

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 2.11.2011.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, iniziamo in orario, un minuto di anticipo, il Consiglio Comunale.

Ringrazio tutti i presenti, è una serata, vedo, molto ricca di pubblico e nonostante il freddo che c'è, anche perché c'è un po' di freddo anche in quest'aula, ma vedrete che dopo i Consiglieri Comunali scaldano bene l'ambiente.

Ringrazio il rappresentante di Legambiente Stegani Albino per il dono che fa a tutti i Consiglieri Comunali su questa brochure con DVD allegato sul Parco del Roccolo, ringrazio anche la presenza della Direttrice Didattica, Dottoressa Merola e il Dirigente Scolastico Professor Ambrogio Farioli e do la parola alla Segretaria per l'appello.

Prego, Segretaria, ne ha facoltà.

SEGRETARIO

(Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri)

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17.

È stato dato parere favorevole dalla Posizione Organizzativa dell'area amministrativa Dottoressa Silvia Ardizio.

Ai sensi dell'art. 60 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 2.11.2011 che viene dato per letto, essendo stato, secondo gli accordi, regolarmente depositato e trasmesso in copia ai Capigruppo.

Non ci sono osservazioni sul verbale perciò passo alla votazione?

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti. Votanti 16. C'è qualcuno contrario? 0 contrari. Voti favorevoli? Unanimità, 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro che il verbale della seduta del 2.11.2011 è approvato.

Passiamo all'argomento n. 2.

P. N. 2 - OGGETTO: PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI. ANNO SCOLASTICO 2011/2012.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

È stato dato parere favorevole visto l'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000 dalla titolare della Posizione Organizzativa per quanto riguarda la regolarità tecnica, la Dottoressa Stefania Parrello.

Invito l'Assessore alla Pubblica Istruzione Re Depaolini Maria Carolina a relazionare in merito e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Innanzitutto buona sera a tutti e vi ringrazio per aver partecipato ed essere qua per condividere con noi questo momento estremamente importante.

Io come Assessore, ma così come tutta l'Amministrazione ed i Consiglieri, siamo assolutamente soddisfatti di quello che è questo progetto e la possibilità che ci è stata data di poterlo riproporre anche per quest'anno, perché poi ovviamente continuerà nei prossimi anni.

Sono state fatte alcune modifiche rispetto a quello che è stato il Regolamento, fra l'altro condiviso sia dai Consiglieri di maggioranza così come da tutti i Consiglieri di minoranza, proprio nell'ottica di voler rendere più partecipi quelli che sono poi i veri componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, appunto i nostri ragazzi e i nostri bambini.

Modifiche che sono state fatte, supportate e proposte soprattutto dagli organi scolastici che sono poi quelle persone che vanno a lavorare con i nostri ragazzi e con i nostri bambini senza i quali questo progetto non potrebbe esistere.

È un progetto estremamente ambizioso che però nasce con l'idea di andare a creare una coscienza civica all'interno delle nuove generazioni, nuove generazioni che poi diventeranno probabilmente in parte quella che sarà la classe dirigente di questo Paese per cui proprio ricominciare, cominciare da loro è assolutamente indispensabile, cominciare appunto da quella che è la realtà comunale per cui andare ad infondere una sorta di sensibilità amministrativa proprio all'interno di quello che è l'ambiente scolastico però dando consapevolezza di quelle che sono le problematiche e cosa si decide all'interno del Comune è assolutamente fondamentale.

A voi spetterà assolutamente un compito gravoso ma credo che sarà assolutamente ricco di soddisfazioni anche perché credo che porterete una ventata di freschezza rispetto a quelle che saranno le tematiche che andrete ad affrontare nel corso dei Consigli Comunali.

Mi sento di ringraziare innanzi tutto la Dirigente, i Dirigenti che hanno sostenuto questo progetto, tutte le insegnanti che collaborano e lavorano poi quotidianamente all'interno delle scuole, l'Ufficio Pubblica Istruzione, in particolare la Dottoressa Parrello e tutte le persone, i genitori che poi sosterranno ovviamente i loro figli dell'ambito familiare e poi in generale tutte le persone che in ogni modo ed in determinati ambiti andranno a collaborare in tutta quella che è l'organizzazione e la gestione di questo progetto ambizioso ma assolutamente importante.

Procedo con la lettura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le deliberazioni consiliari n. 44 del 11.06.2009 di approvazione del Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e n. 70 del 17.11.2011 di modifica dello stesso Regolamento;

Dato atto che con decreto prot. n. 32875 del 25.11.2011 il Sindaco ha indetto le elezioni del Sindaco dei Ragazzi per il giorno 30.11.2011 durante l'orario scolastico con un seggio elettorale istituito in ciascun plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado;

Viste le note pervenute in data 01.12.2011, prot. n. 33469 - e in data 05.12.2011, prot. n. 33728, con le quali rispettivamente le direzioni del Circolo Didattico e dell'Istituto Comprensivo di Via dei Boschi hanno comunicato l'esito delle elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento, trasmettendo i relativi verbali;

Dato atto che risulta eletto alla carica di Sindaco dei Ragazzi l'alunno Epis Riccardo della classe 3^A della scuola Secondaria di 1° grado;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi;

Visto e richiamato l'art. 8 del vigente Statuto;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/00;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare i verbali dei seggi elettorali istituiti presso le scuole primarie di Via Roma, S. Ilario, Via dei Boschi e presso la scuola secondaria di 1° grado "L. da Vinci", redatti in data 30.11.2011 per la

consultazione elettorale riservata agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado, per la nomina del Sindaco dei Ragazzi;

2. di proclamare eletti, sulla base delle risultanze dei predetti verbali di seggio e secondo le disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi approvato con deliberazione consiliare n. 44 del 11.06.2009 e s.m.i., alle funzioni previste dallo stesso Regolamento i seguenti alunni:

Funzione	Alunno	Voti ottenuti	Scuola
1. Sindaco	Epis Riccardo	143	Scuola Secondaria 1°
2. Consigliere	Pigliafreddo Elisa	25	Scuola Secondaria 1°
3. Consigliere	Rabolini Bianca	23	Scuola Secondaria 1°
4. Consigliere	Congestrì Simone	22	Scuola Secondaria 1°
5. Consigliere	Gori Michela	21	Scuola Secondaria 1°
6. Consigliere	Rossetti Samuel	21	Scuola Secondaria 1°
7. Consigliere	Servello Andrea	19	Scuola Secondaria 1°
8. Consigliere	Pagani Giorgia	15	Scuola Secondaria 1°
9. Consigliere	Brancato Emanuele	14	Scuola primaria via Roma
10. Consigliere	Portuesi Giulia	14	Scuola Secondaria 1°
11. Consigliere	Cozzi Andrea	13	Scuola Secondaria 1°
12. Consigliere	Vegezzi Chiara	12	Scuola primaria via Roma
13. Consigliere	Bianchin Giacomo	11	Scuola Secondaria 1°
14. Consigliere	Peri Lorenzo	11	Scuola Secondaria 1°
15. Consigliere	Piola Silvia	11	Scuola primaria via Roma
16. Consigliere	Chinnici Simone	10	Scuola primaria S. Ilario
17. Consigliere	Cozzi Davide	10	Scuola Secondaria 1°
18. Consigliere	Gamage Janath	10	Scuola Secondaria 1°
19. Consigliere	Zattarin Nicole	10	Scuola Secondaria 1°
20. Consigliere	Bernucci Elena	9	Scuola Secondaria 1°
21. Consigliere	Rallo Francesco	9	Scuola Secondaria 1°
22. Consigliere	Musazzi Valentina	8	Scuola Secondaria 1°
23. Consigliere	Simoneschi Francesco	8	Scuola Secondaria 1°
24. Consigliere	Vaudetto Michele	8	Scuola Secondaria 1°
25. Consigliere	Capitanoo Simone	6	Scuola primaria v. dei Boschi
26. Consigliere	Galioto Luca	6	Scuola primaria v. dei Boschi

3. di consegnare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, al Sindaco dei Ragazzi neoeletto la fascia tricolore;
4. di dichiarare la pienezza delle funzioni del Sindaco dei Ragazzi e del Consiglio Comunale dei Ragazzi;
5. di incaricare la titolare di P.O. del Servizio Istruzione/Cultura/Biblioteca/Sport degli adempimenti conseguenti alle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi ed in particolare di inviare copia della presente alle Direzioni didattiche dell'Istituto Comprensivo di Via dei Boschi e del Circolo Didattico Statale di Via Roma con preghiera di divulgarla presso tutte le sedi di ciascuna scuola in base alle rispettive competenze.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Adesso ci sarà prima la discussione, c'è qualcuno che vuole intervenire in merito?

Paolo Musazzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Cominciamo con il ringraziare questi ragazzi di aver riempito la sala consiliare, sicuramente a nome nostro, di tutti, vi invitiamo a non lasciarci perdere, continuate voi per quello che vi interessa e vi compete, ai vostri genitori, ai vostri insegnanti a partecipare alle adunanze del Consiglio Comunale perché così la sala è per fortuna piena e la cosa bella è che la riempite voi che siete più giovani, gli adulti stanno magari a casa a vedere la televisione, quindi se questo è l'inizio di un nuovo percorso noi, penso, tutti assieme vi invitiamo volentieri ad essere sempre presenti. Quando voi vedete sui pannelli affissi gli avvisi di convocazione del Consiglio Comunale venite e sarete sempre graditi.

Grazie a nome nostro e per quello che avete fatto e per l'animazione che penso anche nelle vostre aule avete messo durante tutta la campagna elettorale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Musazzi. C'è qualche altro intervento in merito? Se non ci sono interventi passiamo invece all'investitura, facciamo prima l'approvazione della delibera e poi dopo l'investitura ufficiale.

Consiglieri presenti in aula sono 17 perché Franceschini è arrivato; c'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti. Votanti 17. Voti contrari? 0. Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione e metto a votazione anche la proposta di immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 17. Voti contrari? 0. Voti favorevoli? 17.

Allora dichiaro anche la proposta di immediata eseguibilità oltre alla proposta di deliberazioni approvate e passo la parola al Sindaco per l'investitura ufficiale.

Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Io non aggiungo molto se non inviterei il Sindaco dei Ragazzi e tutti i ragazzi che sono stati eletti Consiglieri Comunali a venire qui davanti con me intanto che io consegno la fascia tricolore.

PRESIDENTE

Grazie a tutti per l'intervento. Passiamo invece adesso all'argomento n. 3.

P. N. 3 - OGGETTO: DESIGNAZIONE DI DUE RAPPRESENTANTI NEL COORDINAMENTO DEI COMUNI SOCI DI GESEM S.R.L.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 17 assegnati ed in carica.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile dalla Posizione Organizzativa dell'Area Economico-Finanziaria Dottoressa Maria Cristina Cribioli e invito i Signori Consiglieri.

In data 30 Novembre 2006, con atto n. 44, si è deciso di partecipare alla società a responsabilità limitata denominata in acronimo GeSeM (Gestione Servizi Municipali Nord Milano), con sede legale in Arese, Via Roma 2/b, CF 03749850966, P.I. 03749850966, REA 1699422 - approvando il protocollo d'intesa con i relativi patti parasociali - tramite l'acquisizione di una quota pari al 25% del capitale sociale.

L'art. 4.6 del protocollo d'intesa stabilisce che "I Comuni istituiscono il Coordinamento dei Comuni soci (di seguito "il Coordinamento"), che sarà composto da due rappresentanti per ogni Comune socio. Per i Comuni soci, i rappresentanti nel coordinamento sono nominati dal Consiglio Comunale tra i propri membri. Per la nomina dei propri rappresentanti nel Coordinamento, i Consigli Comunali deliberano con una maggioranza qualificata dei due terzi. Il Coordinamento è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Comuni soci e tra la Società ed i Comuni soci, e di controllo dei Comuni soci sull'amministrazione della Società e sulla gestione dei servizi affidati alla Società. Il Coordinamento effettua almeno quattro riunioni all'anno. A tali riunioni il Coordinamento può invitare i membri dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio d'Amministrazione e il direttore generale della Società, se nominato."

Il protocollo d'intesa, ai punti 4.7, 4.8, 4.9, 4.10, 4.11 e 4.12 disciplina i compiti e le modalità di svolgimento del Coordinamento dei Comuni Soci.

Considerato che i membri nominati con proprio atto n. 66/2007 sono automaticamente decaduti dalla carica in seguito alle elezioni amministrative svoltesi a Maggio 2011.

Invito, pertanto, i Capigruppo a fare le segnalazioni.

Prego i Capigruppo a fare queste segnalazioni.

Giovanni Briatico è il primo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI (Per Nerviano)

Il gruppo Per Nerviano indica il Consigliere Ciprandi Simone.

PRESIDENTE

Grazie. Ciprandi Simone. Prego, Sindaco.

SINDACO

Il Consiglio Comunale prevede che siano indicati due Consiglieri che devono essere votati a maggioranza qualificata, chiedo quindi all'opposizione se aveva individuato un nome comune o se non aveva intenzione di presentare alcun nome, altrimenti non ne usciamo, prego.

PRESIDENTE

Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Siccome uno per l'opposizione, noi accordi in questo senso non ne abbiamo presi, io ero rappresentante nella passata legislatura, penso di avere già dato per cui la mia disponibilità non c'è, vorrei lasciare spazio ad altri. Io caso mai possiamo fermarci un minuto e vedere di identificare il nominativo.

PRESIDENTE

Sospendiamo per un minuto il Consiglio Comunale e do la possibilità di riflettere sul nome.

Per voi so che è una cosa penso un po' pesante, chi vuole restare può restare, chi invece domani mattina, siccome c'è scuola, sa che deve andare a casa può anche uscire, prego.

(Sospensione)

PRESIDENTE

Ricominciamo. C'è qualche intervento? Massimo Cozzi, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Le opposizioni fanno il nome di Umberto Dall'Ava come rappresentante nella Commissione della GeSeM, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora passiamo subito alla votazione che deve essere votazione segreta in quanto si vota per persone, abbiamo tutti quanti, penso, all'interno la scheda per la votazione, si possono esprimere due

preferenze. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Tre scrutatori nomino: Cozzi Massimo, Giovanni Briatico e Andrea Peronaci.

PRESIDENTE

Ci sono stati i seguenti risultati.

17 schede di cui 16 a Dall'Ava, 14 a Ciprandi, 1 nulla.

Perciò vengono eletti quali rappresentanti del coordinamento dei Comuni soci GeSeM i Signori Dall'Ava e Ciprandi.

Passiamo invece alla votazione dell'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 17. Qualcuno è contrario? 0. Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata anche la proposta di immediata eseguibilità.

Argomento n. 4.

P. N. 4 - OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE CON IL CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST E RELATIVO STATUTO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 17 assegnati ed in carica. Nessun assente.

Favorevole il parere sulla regolarità tecnica dichiarato dalla titolare Posizione Organizzativa dei Servizi Istruzione, Cultura, Biblioteca e Sport Dottoressa Stefania Parrello.

È anche favorevole il parere sulla regolarità contabile della titolare Posizione Organizzativa dell'Area Economico-Finanziaria Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Invito l'Assessore alla Cultura Domenico Marcucci a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI

Buonasera a tutti. Il tema che stiamo affrontando è stato discusso nella Commissione, giusto come elemento essenziale ricordiamo che la convenzione fondamentale è rinnovata nella forma identica, nella forma della precedente volta, mentre lo Statuto ha avuto qualche piccola correzione.

Ricordiamo che la nostra partecipazione è dal 2000 in questo Consorzio Bibliotecario, che riguarda 34 Comuni e 50 Biblioteche collegate. La cosa importante è che grazie a questo sistema noi possiamo accedere ad un qualcosa come 1.350.000 opere, quindi questo permette effettivamente all'utente, al cittadino di Nerviano di poter avere una notevole possibilità di soddisfare le proprie esigenze di lettura, di ricerca, eccetera.

In particolare la nostra biblioteca in quanto specifica realtà ha una potenzialità di circa 51.000 opere tra testi e altri strumenti audiovisivi.

Ricordiamo che il sistema permette di avere in prestito dalle varie biblioteche i testi richiesti e da noi sono circa quattro passaggi alla settimana quindi di opere che vanno tra le varie realtà in particolare fino a noi.

Giusto esaminati questi elementi, nel merito lo Statuto viene adeguato fondamentale alle novità legislative, sono due o tre punti interessanti, in particolare potremmo dire, viene rinforzata la definizione e la competenza dei Comuni nella fase di controllo della struttura stessa e quindi in pratica sono stati istituiti alcuni articoli che specificano in particolare quello che è la capacità del Comune di poter accedere agli atti e ai

documenti, a visionare tutta quella che è l'attività che il Consorzio viene a svolgere.

Viene formulata con più precisione questa competenza, la variazione direi più significativa è il cambio di quantità dei membri del Consiglio di Amministrazione che da 9 passa a 5. Questo rende forse anche più snella la modalità di attività del Consiglio stesso.

Viene poi precisata meglio la collocazione ... i rapporti del Direttore con gli organi eletti, quindi l'assemblea del Consorzio stesso e questo permette anche di definire con più adeguatezza la capacità del Direttore di relazionarsi all'insieme dell'assemblea degli eletti e poi quali sono le sue modalità di reclutamento.

Questo fondamentalmente è l'aggiustamento fatto allo Statuto e, come dicevo, essenzialmente per adeguarsi alla normativa e rendere più precisa la definizione dell'articolato rispetto al fatto che l'esigenza proprio della normativa indica di dare specifico potere e specifico ruolo ai Comuni rispetto all'attività del Consorzio, questo era l'obiettivo essenziale che ci si poneva nel rinnovare lo Statuto.

Questo è quanto, leggiamo la delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 108 del 18.12.2000, con la quale il Comune di Nerviano ha aderito al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest, con decorrenza 1.1.2001 approvandone nel contempo lo Statuto;

Visto che la convenzione è in scadenza al 31.12.2011;

Considerato che l'adesione al C.S.B.N.O. ha permesso di migliorare i servizi e razionalizzare i costi di gestione, si ravvisa l'opportunità di rinnovare la convenzione approvando lo schema della stessa e dello Statuto;

Visti lo schema di convenzione e lo schema di Statuto allegati alle comunicazioni pervenute dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest con note del 25.10.2011, prot. n. 29398 e del 15.11.2011, prot. n. 31535, che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il rinnovo della Convenzione per l'adesione al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest e lo Statuto allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di evidenziare che la convenzione avrà validità per anni dieci a partire dal 01.01.2012.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualche intervento in merito? Musazzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

L'intervento serve già come dichiarazione di voto. Il gruppo GIN e Con Nerviano è favorevole a questo provvedimento tenendo conto che non si citano mai cose o pareri così a caso ma almeno diciamo alcune cifre.

Questo impegna, la decisione che prendiamo questa sera impegna ad un rinnovo che arriva al 31 Dicembre 2021 che la somma messa a disposizione dal Comune di Nerviano è di 1 Euro per ogni abitante, quindi con tutte poi le opportune modifiche e adeguamenti, Nerviano impegna 17.455 Euro.

Quindi non sono mai barzellette o bruscolini, ma sono sempre delle decisioni che stanziavano somme anche ragguardevoli e dal punto di vista, come diceva prima l'Assessore Marcucci, come occasione di una maggior fruibilità del parco testati a disposizione è chiaro che non c'è nessun tipo di parere contrario, ma tutto è a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Musazzi. È iscritto a parlare Pompa, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Buonasera. Siamo favorevoli, lo abbiamo già proposto in Commissione e vorremmo ribadirlo questa sera, se è possibile allacciarsi al C.S.B.N.O. per un servizio prestati in frazione in determinate giornate della settimana, che potrebbe essere il sabato mattina, so che questo servizio viene fatto, i costi non sono eccessivi, si darebbe un segnale alle frazioni di andare incontro ad una loro esigenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Dall'Ava prima e poi la Lega. Prego, Dall'Ava.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie, soprattutto buonasera a tutti. Faccio soltanto un commento veloce su quanto successo nella votazione di prima ringraziando per l'unanimità. Il fatto di essere restio sulla candidatura era più che altro

perché è un impegno così importante che necessita di tempo, la mia paura era quella di non riuscire a garantirlo e quindi facendo un po' di fatica a garantire i servizi ai cittadini.

Adesso, essendo stato investito di questo ruolo, farò di tutto per portarlo avanti nel migliore dei modi e non deludere nessuno, prima di tutto me stesso.

A parte questo anch'io concordo con quanto appena è stato detto, trovo che sia fondamentale il servizio di Consorzio tra le varie biblioteche per migliorare quanto... un servizio come la biblioteca può essere importante per tutto il Comune e per tutti i suoi cittadini, quindi anch'io sarò completamente favorevole all'approvazione del testo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Tocca adesso a Zancarli. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Buonasera a tutti. Anche da parte della Lega Nord, anche noi siamo favorevoli a rinnovare questa convenzione perché pensiamo che per una biblioteca fare rete possa essere utile e produttivo, soprattutto se la biblioteca viene catalogata tra le piccole come succede per Nerviano, questo nonostante alcuni passaggi del nuovo Regolamento siano a mio modo di vedere perfettibili, ma siamo pienamente d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione... sì, prego, Assessore.

ASSESSORE MARCUCCI

Come ulteriore informativa, sicuramente è importante questo concetto di biblioteca che è in rete, ricordiamo che la nostra, sì, è classificata come piccola proprio per le dimensioni ma per il numero di prestiti e per l'attività svolta in realtà lo standard è maggiore, quindi è una piccola che sta crescendo.

Dal punto di vista economico quella cifra prima ricordata dei 17.000 Euro è la quota di capitale, poi ogni anno abbiamo un costo di 34.000 Euro per la gestione, classificazione, hardware, eccetera, quindi in realtà il Consorzio ci fa un servizio importante, potremmo dire così in maniera approssimativa, c'è una simulazione che ho visto, che in mancanza del Consorzio avremmo dei costi di gestione quasi il doppio, superiori ai 50.000 Euro, quindi ci permette sia di abbattere una serie di costi, sia di

avere questa rete così importante, quindi sicuramente crediamo che sia una strada positiva ed importante e da valorizzare.

Per quanto riguarda il suggerimento presso le frazioni, credo che sia cosa fattibile, si tratta di trovare le modalità adeguate. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 17. C'è qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida ed approvata la proposta di deliberazione.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 17. Voti contrari? 0. Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione dichiaro anche la proposta di immediata eseguibilità valida ed approvata.

Passiamo all'argomento n. 5.

P. N. 5 - OGGETTO: PROPOSTA RICONCILIATIVA DI RISARCIMENTO DEL DANNO ACCERTATO DALLA SENTENZA N. 75/1991 DELLA PRETURA CIRCONDARIALE DI MILANO - SEZIONE DISTACCATA DI RHO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 17 assegnati ed in carica.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica dalla Dottoressa Silvia Ardizio, Posizione Amministrativa, parere sulla regolarità contabile anche questa favorevole riguardante la Posizione Organizzativa dell'Area Economico-Finanziaria dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie, Presidente e buonasera. Questa deliberazione sostanzialmente è la proposta che è emersa a seguito del precedente argomento portato in discussione che ha visto poi accogliere da parte nostra la proposta di procedere ad ulteriori approfondimenti e alla stesura di un parere legale al fine di poter fugare ogni e qualsiasi dubbio circa l'eventualità che questo tipo di proposta riconciliativa potesse pregiudicare azioni diverse rispetto a quelle citate nella sentenza 75 del 91, che ricordiamo è una condanna per aver sversato in acque superficiali, il fatto risale al 1989, credo che con questo tipo di proposta e visto come si sono poi sviluppate in maniera anche estremamente costruttiva da parte di tutti le questioni, siamo oggi nelle condizioni di poter deliberare in merito alla questione di cui trattasi con tutti gli elementi di valutazione necessari.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del procedimento penale n. 5509/90 conseguente al cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione sito in Via Marzorati, gestito dalla società NORD ITALIA TBI Srl, attivato a carico dei rappresentanti legali, Sigg.ri Verpelli Ambrogio e Lencioni Vivio per il quale il Comune si è costituito parte civile;

Atteso che il procedimento in questione si è concluso con la sentenza della Pretura Circondariale di Milano, Sezione distaccata di Rho, n. 75, depositata in data 21 Giugno 1991, che ha riconosciuto entrambi gli imputati responsabili del reato di scarico in acque superficiali

eccedendo i parametri stabiliti dalla legge, comminando la pena di mesi due di arresto e l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione per uguale periodo, pena interamente condonata con la stessa sentenza, e condannando gli imputati a risarcire il danno in favore della parte civile costituita, con liquidazione in separata sede civile, oltre al pagamento delle spese di costituzione in giudizio, liquidate in Lire 3.000.000.=-;

Preso atto che la sentenza di cui sopra è stata confermata in data 30.10.1992 dalla Corte d'Appello di Milano ed in data 6.06.1993 dalla Corte di Cassazione, con conseguente passaggio in giudicato della sentenza;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 673 del 16.11.1995 con la quale è stato approvato il rendiconto delle spese sostenute dall'Amministrazione per il cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione ed è stata deliberata un'azione di rivalsa solo contro le società Nord Italia TBI e Nuova Ese Srl.;

Accertato che non sono state intraprese azioni in sede civile nei confronti dei Sigg.ri VerPELLI e Lencioni per la quantificazione e liquidazione del danno il cui risarcimento è stato in astratto riconosciuto con la sentenza n. 75/1991 citata, né sono state intraprese azioni per il recupero delle spese di giudizio liquidate a favore dell'ente;

Vista la nota in data 31 Marzo 2011, n. 9181, con la quale lo Studio Legale Diodà, nella persona dell'Avv. Matteo Calori, propone, in nome e per conto di uno dei due imputati, Sig. Ambrogio VerPELLI, l'offerta di € 35.000,00 quale ipotesi definitiva tombale ed integrale risarcimento di tutti i danni da reato subiti e vantati dal Comune, chiedendo che il Comune accetti l'offerta con dichiarazione di non aver più nulla a pretendere dal Sig. Ambrogio VerPELLI in relazione alla costituzione di parte civile del Comune nel procedimento penale n. 5509/1990 R.G.N.R.;

Visto il parere espresso dallo Studio Legale Vivio in data 24.11.2011, richiesto a seguito delle esigenze di approfondimento emerse nella seduta del 2.11.2011, qui pervenuto il 30.11.2011 e registrato al n. 33206, dal quale si evince che non risulta possibile pretendere alcun risarcimento, stante il decorso del termine di prescrizione per l'esercizio dell'azione e ritenuto, quindi, di accettare la proposta offerta dal Sig. VerPELLI Ambrogio, autorizzando il Sindaco a sottoscrivere gli atti necessari;

Ritenuto di precisare che l'accettazione dell'offerta in questione ha effetto liberatorio e definitivo in merito al risarcimento del danno in questione solo ed esclusivamente nei confronti del Sig. VerPELLI Ambrogio,

mentre non ha carattere liberatorio nei confronti delle società Nuova Ese Srl, Nord Italia TBI Srl e del Sig. Lencioni Vivio, rimanendo impregiudicato il diritto dell'ente ad esercitare le eventuali azioni e rivendicazioni nei confronti dei soggetti sopra richiamati;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) Di accettare la proposta di pagamento della somma di € 35.000,00 offerta dal Sig. Verpelli Ambrogio a titolo di integrale risarcimento del danno che è stato riconosciuto dalla Pretura Circondariale di Milano, Sezione distaccata di Rho - nella sentenza penale n. 75/1991 a favore del Comune di Nerviano;
- 2) Di dare atto che con l'accettazione della somma di cui sopra il Comune non ha più nulla a pretendere dal Sig. Ambrogio Verpelli in relazione alla propria costituzione di parte civile nel procedimento penale terminato con la sentenza n. 75/1991 della Pretura Circondariale di Milano, Sezione distaccata di Rho;
- 3) Di evidenziare che l'accettazione della somma in questione ha valore liberatorio esclusivamente nei confronti del Sig. Verpelli Ambrogio e limitatamente al risarcimento del danno da reato subito dal Comune di cui alla sentenza n. 75/1991 della Pretura Circondariale di Milano - Sezione distaccata di Rho, resta pertanto impregiudicato ogni eventuale ulteriore diritto del Comune di Nerviano al risarcimento di altro danno derivante da fatti diversi da quelli di cui alla Sentenza n. 75/1991 della Pretura Circondariale di Milano - Sezione distaccata di Rho;"
- 4) Di ribadire che l'accettazione dell'offerta del Sig. Verpelli Ambrogio non ha valore liberatorio e non si estende a favore delle società Nuova Ese Srl, Nord Italia TBI Srl e del Sig. Lencioni Vivio, rimanendo impregiudicato il diritto dell'ente di esercitare ogni azione e rivendicazione nei confronti di questi ultimi soggetti;
- 5) di autorizzare il Sindaco pro tempore a sottoscrivere gli atti necessari al perfezionamento del procedimento.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche intervento in merito? Dall'Ava, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Io volevo ripercorrere un attimino le fasi della vicenda, o meglio le ultime, abbiamo fatto una Commissione circa ormai due settimane fa con l'avvocato, il nostro Avvocato Vivio in merito alla questione, tra le varie cose si era chiesto anche che fosse, prima di portare la delibera in Comune in quanto comunque i tempi non erano stretti visto che si è aspettato per diverso tempo per portare avanti la questione, si poteva aspettare ancora un attimino, di comunicare direttamente con l'avvocato della controparte per proporre la nostra controproposta, perché questo effettivamente è una controproposta rispetto a quanto era stato chiesto dal Verpelli.

Quindi appunto la richiesta era quella che il nostro avvocato mandi una lettera ufficiale in cui si dica la nostra proposta di delibera è questa, la accetta o meno, se dall'altra parte c'era l'intenzione di accettarla o di non accettarla avremmo subito capito se il Signor Verpelli avesse avuto veramente l'intenzione morale di risarcimento oppure avesse semplicemente degli interessi e quindi questa delibera circoscritta alla sentenza del 91 a lui non sarebbe andata bene.

Noi si era chiesto semplicemente questa comunicazione, non è stata fatta, invece è stata portata avanti a muso duro ancora un'altra volta la delibera in Consiglio Comunale.

Nonostante questo quantomeno si nota che la delibera è stata modificata ed ora è circoscrivibile solamente alle questioni del 91, ed è sicuramente una cosa buona e positiva, ciò non toglie però che questi 35.000 Euro devono servire, ipotizziamo, anche se sono sempre dubbioso, a tale Signor Verpelli per pulirsi la coscienza di quanto ha fatto ormai quasi vent'anni or sono sversando con le sue attività o comunque attraverso canali a lui direttamente collegati le acque sporche nell'Olonà e quindi rovinando ecologicamente il territorio e creando un danno ambientale di una certa rilevanza.

Io sono dell'idea che questi 35.000 Euro non basterebbero comunque a risarcire un danno del genere, non sono un buon modo per pulirsi la coscienza di quanto è stato fatto in passato quindi non è affatto mia intenzione approvare, che venga approvata questa delibera, che io approvi questa delibera dicendo, okay, grazie dei 35.000 Euro, e allora è come se non avessi fatto nulla.

Sono quindi consapevole che il mio votare negativo questa delibera non comprometterà sicuramente il passaggio della stessa in Consiglio Comunale, quindi verrà sicuramente approvata, sono quindi consapevole di non

creare, non arrecare un danno economico al Comune ponendo tra me e la votazione una mia coscienza che mi dice di non essere d'accordo a perdonare chi ha fatto reati ambientali, quindi io sarò potenzialmente contro questa delibera proprio per una questione di mera coscienza, tecnicamente parlando abbiamo seguito i pareri degli avvocati, sembra che tutto sia giusto così, siamo arrivati ad un punto che possiamo accettare e basta quindi su quello non gli vado contro, semplicemente è proprio una questione morale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Sala Carlo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Io, come dicevo prima, oggi ho approfondito un po' di più il discorso, secondo me non è una delibera di Consiglio Comunale così come è messa in quanto sono andato a vedere la Legge 267 sulle competenze del Consiglio Comunale, non trovo corrispondenza con questa deliberazione a meno che si cambia l'oggetto perché se qua si metterebbe atto di indirizzo in merito alla proposta di offerta del Signor Verpelli sicuramente sarebbe competente il Consiglio Comunale. Così com'è non è, penso che non sia competente il Consiglio Comunale a prendere in considerazione questa cosa.

Un'altra cosa qua, dopo gli incontri e dopo che le transazioni non sono di Consiglio Comunale è stata cambiata l'impostazione dell'oggetto, riconciliativa. Riconciliativa mi ha obbligato ad andare a vedere il dizionario, riconciliativa è un po' una ricomposizione di una rottura fra le parti che non vedo collegamenti in queste vicende, almeno mi auguro che non ci sia mai stata una questione di rottura fra le parti perché non credo che il Signor Verpelli con l'Amministrazione Comunale non ha mai avuto niente a che fare, mi preoccuperei del contrario per cui penso che sia a sproposito.

Sono andato a vedere anche conciliativa, però conciliativa in fatto giuridico è una lite che si compone in tribunale, per cui non è neanche questa la situazione.

Come non è il fatto di una transazione perché se andiamo a vedere la proposta fatta dall'avvocato parla di offerta e non di transazione o di riconciliazione perché lui lo dice in modo chiaro perché in definitiva noi dobbiamo votare questa proposta e la proposta parla così.

Alla sua attenzione e a quella del Comune l'offerta di 35.000 Euro onnicomprensiva di tutte le spese, però quello che più mi incuriosisce, se è un'offerta perché

porre delle condizioni che elenca subito dopo, perché nel capoverso dopo dice: a titolo di integrale risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non, subiti dal Comune, di non aver più nulla a pretendere dal Signor Ambrogio Verpelli in ogni sede in relazione alla costituzione parte civile del Comune, e via.

Ora, se questo ce lo dà in senso tombale per non aver più nulla a pretendere io penso che se le parole hanno un senso, perché avremmo i motivi e i modi di poter pretendere, per cui è un'offerta con condizioni, pone delle condizioni chiare, dico io ti do 35.000 Euro però chiudiamo tutte quelle che sono le vertenze in merito ai miei trascorsi con.

Ripeto, poi vorrei dire che in alcune parti cita, e direi di modificarlo perché quando si gira la seconda pagina, il secondo capoverso, penso che sia sbagliato, richiamata la deliberazione Giunta Comunale n. 673 del 16.11.95, non è 95 ma 93, perché non è la stessa delibera e penso che vada modificata perché sicuramente ce ne è un'altra del 95, però è un incarico ai legali per quanto comporta questa situazione.

Questo è un po' il discorso di questa situazione.

Ora, da quello che è emerso anche con il discorso in Commissione con l'avvocato subentrava una cosa, questione morale, la domanda era: ci crede qualcuno alla questione morale? Perché io penso che prima di andare a votare questa delibera si dice o abbiamo la certezza, al cento per cento o ci si pone dei dubbi. Se sono stati fugati questi dubbi varrebbe anche la pena di prenderla in considerazione e di fare una discussione, per me penso che i dubbi restano, non vedo il motivo della questione morale del Signor Verpelli, mi scappa da ridere, penso che sia buttata lì in questa situazione e sicuramente penso che gli scopi potrebbero essere altri, non ho la certezza, ho ribadito che non è da Consiglio Comunale e mi auguro di aver torto di tutta questa situazione, mi auguro che non succeda nulla perché qualora e nei tempi se dovessero essere vere le mie perplessità farei ricorso sulla legittimità della delibera, perché per me non è legittimo e il Consiglio Comunale non è legittimato a portare avanti questa situazione a meno che quello che è i compiti del Consiglio Comunale che sono atti di indirizzo, di controllo e di quant'altro non siano proposti perché se l'oggetto fosse atto di indirizzo in merito alla proposta del Signor Verpelli e quant'altro, allora potrei capirlo, però atto riconciliativo, secondo me non c'entra nulla con questa cosa perché è stata buttata lì ma se andate a casa e vedete il dizionario, in forma giuridica la parola riconciliativo, che è una ridefinizione fra le parti o fra

gli amici, è una riconciliazione, proprio non c'entra nulla in termini giuridici.

Come non c'entra nulla il termine transazione perché il termine transazione, che sono andato a vedere sul dizionario, sempre in termine giuridico e burocratico: accordo delle parti in lite raggiunto mediante concessioni reciproche. Significa un'altra cosa di quella che è questa situazione perché non ci sono mai stati dei rapporti rotti, c'è una sentenza che lui dice che non ha più nulla a che dare, allora non capisco perché faccia offerte con condizioni di tipo tombale. Questa è una situazione che logicamente lascia molte perplessità, io penso che quello che dicevo anche in Commissione, la responsabilità è della Giunta, se la voti la Giunta oppure dia un indirizzo al Consiglio Comunale e la procedura è un'altra, e mi spiego il perché, è il discorso che faceva Dall'Ava prima, arriva una proposta, si dà atto di indirizzo in merito alla proposta, il Consiglio Comunale fa le seguenti osservazioni, come in parte sono scritte in delibera, si mandano come proposta all'avvocato, se c'è un'accettazione o non c'è un'accettazione poi la Giunta delibera se accettare o non accettare in merito a questa situazione, ma qua mi dispiace anche se la delibera è stata modificata in alcune parti per cercare di pararsi, però in effetti, non avendo modificato la proposta, se c'è un'accettazione si accetta la proposta perché su questo non si transige, la realtà è questa, la parola riconciliativa secondo me è una mera invenzione perché non è il caso e non è attinente alla discussione che stiamo facendo stasera.

Per cui o si cambia l'oggetto e si fa atto di indirizzo in merito alla proposta e noi buttiamo giù una proposta che è una controproposta all'offerta fatta, e loro poi decideranno se accettarla o non accettarla, ma è un atto di indirizzo, e poi competente è la Giunta Comunale a dire se, altrimenti secondo me ... dovuti o si porterà approfonditamente questa situazione, per me questo qua è un atto che il Consiglio Comunale non è competente ed è nullo così come è fatto perché non ci piove, a meno che il Segretario mi cita quale articolo di legge dica che è competente il Consiglio Comunale a votare questa transazione, perché tale è, perché offerta non è, perché pone condizioni. Questa è una transazione di cui il Signor Verpelli tira fuori 35.000 Euro e l'Amministrazione Comunale rinuncia a pretendere qualcosa dal Signor Verpelli e in gergo giuridico è una transazione, non ci piove, la parola riconciliativa proprio non esiste e qualcuno quando va a casa vada a vedere il dizionario e troverà conferma. Io l'ho fotocopiato perché poi le parole hanno un peso, qua ci si trova di fronte nel dire è un'offerta, è una transazione, è una riconciliativa però

in effetti secondo me è una transazione perché pone condizioni.

Per cui o il Segretario mi cita perché il Consiglio Comunale è competente a votare questa cosa, però da tutte le delibere di transazione che sono state fatte in questo Consiglio Comunale sono state tutte di Giunta, questa è una certezza perché ce ne sono parecchie che sono state fatte che sono di Giunta, questo è un po' come premessa.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Io credo che il ragionamento fatto dal Consigliere Carlo Sala non sia assolutamente condivisibile perché parte da un presupposto completamente sbagliato, perché la transazione prevede la possibilità di transare, di prendere un accordo, una delle due parti rinuncia a qualcosa.

Vorrei ricordare che stiamo parlando di una sentenza passata in giudicato che non è mai stata impugnata da nessuno e che dal punto di vista strettamente giuridico non prevede alcuna transazione, è un atto di liberalità, punto, non c'è null'altro, non possiamo negoziare una cosa perché noi non cederemo nulla al Signor Verpelli.

Questo atto riconciliativo, la definizione, io non sono un giurista, però l'ha scritta l'Avvocato Vivio nella sua parte finale del parere, dice che a parere dello scrivente, leggo le ultime quattro righe del parere dell'Avvocato Vivio, non essendovi allo stato elementi idonei a pretendere, ovvero sia a rendere coercibile alcuna diversa pretesa economica, appare evidente l'opportunità di valutare favorevolmente qualsivoglia proposta transattiva (ma sarebbe più appropriato dire riconciliativa) formulata dal Signor Ambrogio Verpelli.

Proprio perché non si tratta di una transazione, non si tratta di un accordo stragiudiziale, non si tratta di sospendere un procedimento a seguito di un accordo raggiunto, stiamo parlando di un'altra cosa, stiamo parlando di una sentenza che è passata in giudicato all'interno del 91, che il Comune non si è costituito parte civile, che il Pretore di Rho aveva detto che avrebbe liquidato il danno, sarebbe dovuto essere riconosciuto in separata sede civile, ma questa azione non è mai stata esercitata, c'è stato ricorso in appello, Verpelli lo ha perso, c'è stata la sentenza della Cassazione, la prescrizione decennale, 93-2003, il procedimento dal punto di vista strettamente giuridico è chiuso.

Quindi è vero che le transazioni sono atti di Giunta, questo atto sarebbe nullo se fosse una transazione, ma transazione non è, dopodiché uno può scegliere di interpretare i termini giuridici, di legge e di tirare fuori qualsiasi tipo di argomentazione, se vi è una questione etica io credo che sulle questioni etiche questo Consiglio Comunale possa tranquillamente e liberamente esprimersi.

Noi oggi ci troviamo di fronte ad una situazione che dal punto di vista squisitamente giuridico e amministrativo di fatto ci dice non avete più alcuna possibilità di chiedere alcunché, questa persona fa un atto di liberalità e in quanto atto di liberalità non è negoziabile, per cui non è che si apre una trattativa, noi chiediamo 75, se accetta 75 vuol dire che allora ha davvero la coscienza pulita, se ne dà solo 35, no, non credo sia questo il merito sul quale è chiamato ad esprimersi il Consiglio Comunale di Nerviano, sicuramente dal punto di vista, e lo dico dal mio personale punto di vista, non credendo molto al concetto del perdono, non è che con questo la figura del Signor Verpelli viene modificata o comunque appare come un benefattore del Municipio, i danni rimangono, i danni sono stati fatti nel tempo, quindi questo vulnus c'è, questo nessuno lo disconosce, quello che noi oggi dobbiamo valutare con assoluta serenità io credo è se decidere di accettare o meno, stante le condizioni oggettive e non i dubbi o quello che potrebbe essere dal punto di vista di un'ipotesi remota ma non dimostrata, oggi le carte ci dicono questo, c'è una sentenza passata in giudicato dalla Cassazione, il Comune non si è mai costituito perché non era a conoscenza ovviamente in termini di parte civile nel corso degli anni, oggi abbiamo una possibilità che è quella di accettare o meno questo tipo di proposta, dopodiché se la si accetta, per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda sicuramente non cambiamo opinione o giudizio sul Signor Verpelli, si tratta semplicemente di chiudere, di accogliere la volontà di liquidare una certa somma in favore del Comune a fronte di una pendenza che dal punto di vista giuridico è già chiusa ed è già chiusa dal 1993, dal 2003 se consideriamo i dieci anni di prescrizione.

Io quindi non mi permetto di dare un giudizio etico sulla questione, è stato un comportamento sbagliato, è stato un reato che è stato punito, è stato punito e poi la pena immediatamente condonata stante le situazioni del Codice di allora, ma questo non cambia di una virgola, oggi il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare su una questione altra e non è una questione etica, è una questione squisitamente giuridica. Posso comprendere e

magari non condividere quello che diceva il Consigliere Dall'Ava che dice io ne faccio una questione etica che per me è prioritaria rispetto alla questione giuridica e quindi eticamente, siccome non voglio riconoscere nulla a questa persona, decido di rifiutare questa cosa.

Io credo su questo invece che ci sia una responsabilità che ognuno di noi è chiamato ad avere e a fronte di un'offerta di questo tipo che è un'offerta a fronte della quale avremmo potuto avere zero nei confronti della comunità, io credo che la proposta, per così come è stata riformulata e per così come è stata riscritta la deliberazione e con tutti i chiarimenti che abbiamo avuto perché vorrei ricordare, uno dei dubbi più grandi che noi avevamo era quello del capire se questo tipo di operazione avesse potuto comportare l'eventuale perdita di tutta una serie di privilegi che erano stati iscritti sull'area che è interessata dal depuratore.

Bene, non questa Amministrazione, quindi non sto facendo pubblicità a me stesso, ma onore al merito a chi ci ha preceduto, nel particolare quando in Amministrazione c'era Carlo Sala ed il Sindaco Parini, su queste aree sono stati iscritti non uno, ma due privilegi speciali, privilegi speciali che sulla base di quello che è la normativa, di quello che era il vecchio Codice Ronchi, eccetera, ci tutelano anche nel caso in cui ci fosse la vendita da parte di un terzo. Del privilegio, avendo fatto poi tutte le operazioni di bonifica, è addirittura superiore a qualsiasi atto di compravendita quindi c'è un privilegio, io li ho qua, se avete solo un attimo di pazienza ricordo, e riesco recuperarli, ricordo il valore dei due privilegi, un privilegio per 1.159.000 Euro, questo è il secondo privilegio, il primo privilegio è di 1.519.000.

Queste quindi sono le carte che ci sono qua oggi in Municipio, sul resto tutto diventa opinabile e discutibile e dal punto di vista della coscienza non mi permetterei mai di entrare nel merito della coscienza di ognuno di noi però credo che ci sia anche un richiamo doveroso alla responsabilità e a quello che è il contenuto stretto di questo provvedimento che andiamo a deliberare.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Dall'Ava, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. In merito alla questione morale, io credo che ci siano tanti svantaggi ad essere in minoranza, soprattutto nel momento in cui si era candidati a Sindaco, però c'è anche un vantaggio, il fatto che effettivamente il mio voto vale relativamente, vale 1 su 16 e 10 sono

della maggioranza, quindi la possibilità è quella di anche essere contrario laddove effettivamente sai che dall'altra parte comunque i soldi verranno poi presi, è proprio una questione appunto di etica. Effettivamente non è questa la delibera che ti chiede di parlare di etica ma, visto che c'è la possibilità, io tengo a sottolineare questa mia posizione in quanto se il mio vicino di casa mi infilasse in giardino per due o tre anni una qualche tavola di eternit piuttosto che, dopo io mi devo bonificare il terreno, va in giudicato, per qualsiasi motivo non vado avanti con le pratiche, però viene lì dopo vent'anni e mi dice ti do 35.000 Euro perché quella volta là ti ho fatto un danno, io ti dico di no. Magari se sono alle canne del gas probabilmente accetterei anche, però probabilmente sarei penso a dirti di no.

In questo caso grazie al cielo non devo decidere da solo, quindi siamo in tanti, dobbiamo decidere tutti quindi appunto per questo che mi permetto di farne una questione etica, proprio il fatto che la decisione non dipende solamente da me, dipendesse solamente da me probabilmente sarebbero notti intere che non dormirei per scegliere cosa fare perché un bilancio da 15 milioni di Euro non lo si risana con 35.000 Euro, altrettanto vero che comunque non fanno mai schifo e alla comunità adesso come adesso sono fondamentali. Se mai dovessimo riuscire a prendere questi soldi, perché ciò non toglie che una volta che noi deliberiamo, che viene votata questa delibera, il Signor VerPELLI avrà sempre il suo diritto di dire, va beh, non è quello che volevo fare e quindi dire di no, nel caso in cui venissero dati questi 35.000 Euro che vengano subito reimpiegati per migliorare e tappare quelle situazioni in cui magari legate possibilmente all'ambiente o comunque al territorio là dove siano necessari questi soldi, questa è l'unica speranza.

Spero di avere chiarito la mia posizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Allora, conciliazione, in diritto composizione di una lite davanti al giudice. Noi non siamo giudici, se la questione è un po' questa, ma ritorniamo al discorso, il parere del legale. Perché effettivamente c'è venuto però, attenzione, l'Avvocato Vivio ha dato un parere in base ai documenti che gli sono stati inviati e in base e qua è carente perché questa situazione di questo signore con Nerviano è un po' più ricca la situazione perché ci siamo

dimenticati di dargli la sentenza del 94, la questione di cui faceva anche parte sulla Tangentopoli nervianese e quant'altro.

Poi alla fine chiaramente il parere dice in base ai documenti inviati esprimo questo parere, però è limitato ai documenti che gli sono stati inviati, non è una situazione sulla conoscenza totale di questa vicenda perché, dico, è l'intelligenza, dico, o non capisco più nulla però se è tutto in prescrizione, non ha più nulla a che dare perché ci dà 35.000 Euro e chiede una situazione tombale e dire il Comune di Nerviano non deve più avere nulla da me? Perché qua stride con l'intelligenza, perché se io non devo avere niente da Paolo non gli dico firmami questo che tu non mi devi nulla, al limite volevo fare un'offerta e dicevo Comune di Nerviano la mia coscienza, visto i casini che ho fatto su questo territorio, e ne ho fatti tanti, voglio donare 35.000 Euro, dite li do al Comune, alla Parrocchia, all'asilo, ai vegiuni, all'Associazione Calcio, ma non pone condizioni come queste che dice a titolo di integrale di tutti i danni patrimoniali e non, e di non aver più nulla a che pretendere da. Noi cosa possiamo pretendere da questo signore?

Non lo so, però questo dice ti faccio l'offerta e poi vi chiedo una situazione tombale. Allora c'è qualcosa che stride, cioè se c'è un'offerta al punto all'Ordine del Giorno bastava mettere offerta per i danni subiti dal Comune di Nerviano dal Signor Verpelli e non a titolo di risarcimento, risarcimento di cosa? Perché se qua le parole hanno un senso allora è un'offerta? È una riconciliativa? È una transazione? Saltano fuori tutte di queste... però quello che lui vuole è una situazione tombale nei rapporti con il Comune di Nerviano.

Visto che questa persona ci ha dato adito di non fidarsi negli anni e sicuramente ci pone e si pongono dei dubbi, chiaramente l'accettare questa situazione nei dubbi in cui sono secondo me è un grosso rischio e se i rischi sono in funzione a quello che si pensa io dico che non vale la pena di correrli.

Dopodiché ripeto, è una proposta che non è da Consiglio Comunale, questo è, se mi dice in quale articolo di legge questa situazione viene portata in Consiglio Comunale, perché uno non è che, di solito in base alla legge 60 ... della 267, comma 3, comma 4 e via, qua il Signor Verpelli dice alla cortese attenzione del Consiglio Comunale, cosa che non è stata inviata, ho chiesto all'avvocato se c'erano gli estremi di omissione di atti, perché ci sono, sul fatto che sia arrivata questa proposta ed è stata tenuta nel cassetto senza darla a chi era inviata, che erano i Consiglieri Comunali, tra l'altro di

una passata Amministrazione, per cui altri Consiglieri Comunali, altra Giunta, che poi gli atti questa Amministrazione poteva farli subito dopo e via, però se arriva una comunicazione come minimo va data a chi gli è stata inviata e non si tiene che scade un'Amministrazione e se ne elegge un'altra ed è inviata perché queste cose si chiamano omissione dati, prima cosa.

Seconda cosa, durante la Commissione sono emerse delle dichiarazioni molto gravi, sono spariti documenti. Ora, uno deve spiegare perché sono spariti documenti perché quando si fanno affermazioni di questo tipo in merito a situazioni o dice chiaramente sono spariti i documenti facendo riferimento a che cosa, perché poi uno ci pensa e dice, i documenti che sono spariti io li ho, non possono sparire i documenti e sa benissimo il Sindaco che ci sono questi documenti, se si volevano inviare all'avvocato e se non li trovavate poteva andare a recuperarli e darglieli all'avvocato perché i documenti ci sono, ci sono tramite il Comitato Ecologico e sicuramente non sono stati asportati dal Comune in quanto il Comitato Ecologico è stato parte civile di certi procedimenti, si è fatto richiesta della sentenza, l'abbiamo fotocopiata, siamo andati a prendere i diritti di segreteria e la sentenza l'abbiamo, perché dopo uno pensa perché nel modo in cui è stato dato, i documenti sono spariti, qualcuno li ha, fa riferimento magari ad alcune cose.

Io voglio che sia chiara questa cosa perché quando si dice sono spariti i documenti, e poi qualcuno li ha in mano, non voglio che magari uno possa pensare che il dire sono spariti dal Comune uno li ha in mano, vecchia maggioranza e quant'altro, questo dubbio lo dico per un chiarimento perché poi alla fine se ci sono delle cose è meglio chiarirle però sicuramente i documenti all'avvocato per esprimere un parere preciso e sicuro andavano dati tutti, invece cosa strana che si dice sentenza del 94, che per me è basilare, all'avvocato gli si dà fronte e ultima pagina della sentenza 257/94, poi uno si pone anche l'idea di dire ma se questo documento è sparito come ha fatto a fotocopiare la prima e l'ultima pagina? Perché veramente è un quiz, ora i documenti non ci sono e poi viene fotocopiata e inviata all'avvocato la prima e l'ultima pagina.

Questo non lo so, in tutta la sentenza di Tangentopoli, la situazione che ho chiesto anche all'avvocato, è chiusa? Non è chiusa? Qual è la cosa di cui... Ci sono i documenti perché io facevo parte di una Commissione per valutare quello che dovevano essere di cui eravamo sotto segreto istruttorio, di cui la documentazione ce l'ho, non l'ho prodotta me l'ha chiesta e ho detto non posso darla a meno che il Sindaco mi libera

da quella che era la riservatezza di quegli atti allora posso venire qua e se uno mi chiede le fotocopie gliele do, però sono soggette a riservatezza, e non le darò, ma però ci sono, uno non può dire che sono sparite, cioè tutta quella che è la vertenza del Signor Verpelli con l'Amministrazione Comunale non si ferma alla sentenza del 1991 ma c'è la sentenza del '94, la questione della Tangentopoli nervianese di cui si erano chiesti...

Se lui voleva dare i soldi al Comune poteva fare la transazione in quel momento, cosa che è sempre stato contumace e non ha mai partecipato neanche lì, per cui il dire ci sono dubbi in merito a questa situazione? Oppure se questa cosa è di Giunta, la Giunta si prende le sue responsabilità e se la voti, perché questa è la cosa, altrimenti secondo me per me l'oggetto è sbagliato, la proposta è un'offerta e uno metta l'offerta, è di Giunta se lo voti la Giunta altrimenti, va bene, portatevela avanti e portatevela avanti così, però io non credo chi si ricorda quegli anni sia contento di questo tipo di scelta, davvero, mi auguro di sbagliare, però se dovesse succedere qualcosa attenzione perché poi la gente si incazza, perché cornuti e mazziati non credo che ci vada bene, è una sentenza che è stata una pagina più sporca della storia di Nerviano questa qua, la storia del depuratore Nord Italia, ricordiamoci che cosa stiamo facendo, è una grande responsabilità, votatevela, mi auguro che abbiate ragione, proprio me lo auguro di cuore.

PRESIDENTE

Grazie, ora sono iscritti a parlare prima il Sindaco e poi Pompa Francesco. Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Io non volevo più intervenire però credo, Carlo, che non si possa confondere ogni volta i piani e cercare di mistificare, non si può mettere dentro in un risotto e imputare a questa persona che è stata imputata di enne reati ma oggi stiamo discutendo di una sentenza e siccome hai lì anche tu la nota dell'Avvocato Matteo Calori, non è che chiede il Comune di Nerviano non abbia più nulla a pretendere su tutto, l'Avvocato Matteo Calori nella proposta di 35.000 Euro fa specifico riferimento a quel procedimento penale, il 5509 del 1990.

Dopodiché, siccome non siamo proprio così tanto sprovveduti, se vuoi te la do io la fotocopia, Francesco, perché credo che sia stata messa nei fascicolini di tutti, siccome, insomma tu hai pochi capelli, i miei sono diventati bianchi, però le storie le conosciamo, facciamo politica da tanto tempo (dall'aula si replica fuori campo voce) hai la fortuna che non ti diventano bianchi, però

anche sulla vicenda di Tangentopoli c'è stato un approfondimento da parte nostra e lo stesso Avvocato Vivio dice, attenzione, in merito a tutta la vicenda di Tangentopoli guardate che la seconda sezione penale con sentenza 1618 dichiara che non doversi a procedere tra gli altri nei confronti anche del Signor Ambrogio Verpelli perché estinti i reati a lui contestati per intervenuta prescrizione.

Quindi qui nessuno va a cuor leggero pensando di portare a casa quattro soldi, perché diceva bene prima il Consigliere Dall'Ava, non risolvono il problema del Comune, sicuramente non sanano il bilancio del Comune, però è un'opportunità e allora io dico se a fronte di un'opportunità, ma dal punto di vista strettamente giuridico poi, ripeto, c'è chi dice che io non ne voglio sapere e quindi che deliberi la Giunta, io credo che con molta onestà si debba assolutamente arrivare a dire che il Consiglio Comunale è l'organo competente per chiudere questa partita perché si tratta di un atto di liberalità che deve essere accettato dall'organo consiliare, che non può essere accettato dalla Giunta, ma non è per scaricare le responsabilità, sarebbe stato tutto molto più semplice, non avremmo fatto un'infinita discussione se avessimo potuto o se avessimo voluto decidere all'interno della Giunta Comunale.

Noi quindi stiamo parlando di un procedimento penale specifico, preciso, sappiamo che ha altre imputazioni ma per quanto riguarda tutti gli altri procedimenti il Comune farà valere tutti quegli atti che anche precedentemente sono stati fatti. Con questo atto non si cancellano i due privilegi ipotecari speciali che sono stati scritti, poi se vogliamo dire che questo signore ha avuto la vicenda di Tangentopoli per la quale non è stato processato perché non luogo a procedere per estinzione del reato, scusate, non estinzione dei reati, o meglio, reati estinti per intervenuta prescrizione, questo è un Paese che funziona così, non è il primo che gli capita una cosa di questo genere.

Quindi, voglio dire, ci sono tutta una serie di altre questioni aperte sulle quali si deve andare avanti e si deve approfondire, laddove il Municipio ha quantificato atti amministrativi fatti precedentemente dalle altre Giunte e dalle altre Amministrazioni dove hanno iscritto i privilegi, dove ci sono tutta una serie di ulteriori garanzie, a me pare che non si possa far passare un concetto diverso, cioè dire siccome non sappiamo quante altre cose questo signore ha in giro questa roba non l'accettiamo. Quello che ci viene chiesto questa sera è riferito ad un procedimento specifico, lo sversamento in acque superficiali avvenuto nel 1989 con sentenza passata

in giudicato dal 1993 con l'ultima presa di posizione della Cassazione, di questo stiamo parlando, di tutto il resto non c'entra nulla. Vogliamo metterlo dentro nella discussione, va bene, ma non è l'oggetto di questa deliberazione.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Pompa Francesco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Stiamo parlando di una sentenza n. 75 del 91 che è passata in giudicato, noi non abbiamo più nessuna possibilità di rivalerci, Verpelli ci offre il 31 di Marzo 35.000 Euro per transare in modo tombale, adesso viene fuori che in effetti si tratta di quella sentenza specifica, quindi abbiamo preso l'avvocato per che cosa? Visto che era su quella sentenza (dall'aula si replica fuori campo voce) okay, va bene, perfetto, quindi secondo te non dovevamo neanche prendere l'avvocato e si poteva andare senza prendere l'avvocato risparmiando 2.000 o 3.000 Euro ed assumendosi la responsabilità di fare una scelta che era già stata fatta da questa Giunta.

Ma la cosa che mi fa sorridere o quasi, quasi anche un po' incazzare è questa, noi prendiamo l'avvocato per rispondere che ci vanno bene i 35.000 Euro solo per tutto ciò che riguarda la sentenza 75/91, quindi ribadiamo quello che lui ha scritto, cioè la delibera di oggi è uguale alla sua proposta o no? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Okay, è uguale alla sua proposta, quindi teoricamente siccome lui dice che la somma di 35.000 Euro, onnicomprensiva di tutte le spese sostenute dal Comune, verrà versata in unica soluzione con assegno circolare da parte del Signor Ambrogio Verpelli entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla comunicazione presso questo difensore della delibera del Consiglio Comunale con la quale il Comune stesso vorrà accettare la proposta nei precisi termini di cui sopra.

Quindi noi tutto quello che abbiamo fatto per poi accettare la sua proposta, quindi noi tra 15 giorni avremo i 35.000 Euro? Voi siete convinti di questa cosa? Sono passati otto mesi, lo abbiamo mai sentito Verpelli in questi otto mesi? È pronto ad accettare la nostra delibera di questa sera?

Io non voglio fare l'uccello del malaugurio ma lui aveva ben altri obiettivi, noi rimanderemo la nostra delibera e lui dirà, guardate, manco più mi ricordo di voi, e prenderemo un due di picche clamoroso e avremmo speso 3.000 Euro, questa è la conclusione e siamo qui a discutere di una situazione che probabilmente doveva essere presa in considerazione a Marzo, perché è questo il

dato di fatto, la proposta è a Marzo, nove mesi dopo gli diamo una risposta dopo aver preso l'avvocato che è identica alla sua però è la nostra e quindi siamo convinti di essere tranquilli e beati.

Qui secondo me non si tratta né di una questione... qui si tratta di una questione pratica, secondo me abbiamo fatto un percorso sbagliato e lasciamo perdere il fatto che nel '93 c'è stata... è passata in giudicato nel 2003 senza che ci sia stato, oltre al procedimento penale, una causa civile, perché il Comune di Nerviano non ha fatto causa civile, giusto? Se sbaglio ditemelo, quindi cosa facevano quelli che erano in Comune vent'anni fa, dormivano?

PRESIDENTE

Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Io però non ho, Francesco, il tuo stesso metodo o modo per capire come vengono spesi i soldi della comunità, qui non sono stati buttati via 2.000... (dall'aula si replica fuori campo voce) no, non sono stati buttati via perché io stesso la volta scorsa, potete andare a vedere la sbobinatura del 2 Novembre, a fronte dei dubbi sollevati dal Consigliere Carlo Sala, che poi sono diventati dubbi di tutto il Consiglio Comunale, abbiamo preferito non fare una forzatura sulla quale sarebbe stato molto facile fare della demagogia, adesso però non possiamo fare in Consiglio Comunale i discorsi da bar, abbiamo accettato quello che ci hanno proposto. Allora, quello che ci è stato proposto non è negoziabile, non so se è chiaro, nulla cui pretendere, non c'è un'attività transattiva, non c'è un accordo che deve intercorrere.

Poi io non sono un giurista, non sono un avvocato e faccio un altro mestiere, però credo anche che se le parole hanno un senso e se gli avvocati si sono espressi in un determinato modo e in una determinata maniera è chiaro che il Signor Verpelli, io non voglio neanche vederlo, l'ho visto forse una volta in un'occasione neanche tanto piacevole forse sulla via vicino al depuratore, per cui è andato via anche abbastanza velocemente, credo che il Consigliere Carlo Sala abbia memoria di quella situazione in cui si è trovato quel signore lì, per cui non è una questione, lo abbiamo sentito, lo abbiamo visto, non si tratta di avere un rapporto amicale, abbiamo incaricato un avvocato, lui si è fatto rappresentare da un avvocato, stiamo semplicemente decidendo se fare o non fare cose di questo genere.

Ti dirò di più, le cose non sono state né nascoste né tenute in un cassetto, tanto non vero che chi ha

amministrato dieci anni prima di me neanche ne era venuto a conoscenza di questa roba, che era morta nel '91, certo nel '91 le condizioni erano differenti, qualcun altro forse sapeva, lo stesso ex Sindaco Sergio Parini che è intervenuto in Commissione la prima volta che ha visto la sentenza del '91 è quando il sottoscritto gliel'ha mostrata, prima non ne aveva nemmeno contezza e io non credo che sia stato un Sindaco disattento, non è della mia parte politica per cui non devo difendere nessuno e non credo che quell'Amministrazione su questi temi in maniera particolare fosse disattenta.

Quindi è evidente che se ci sono responsabilità forse sono di qualcun altro e sulle quali andremo poi a verificare perché indubbiamente andranno verificate queste cose, posto che parlare di una cosa del '91 nel 2011 comincia a diventare abbastanza complicato.

Quindi non c'è stata quindi un'attività di inerzia dell'Amministrazione anche perché così come hanno agito nel '93 e nel '95 le Amministrazioni di allora, facendo tutta una serie di interventi, figurati se fossero venuti a conoscenza di questa sentenza se non si fossero immediatamente costituiti parte civile.

Allora, oggi quello che dobbiamo definire è questo, può piacere o non piacere, a me non cambia una virgola. Pessimo il giudizio che avevo di Verpelli, pessimo ce l'ho adesso e lo avrò tra un minuto quando avremo votato questa roba qua perché non cambia, non sono 35.000 Euro che cambiano la vita però, attenzione, perché è vero, è un atto di responsabilità che stiamo facendo nei confronti della comunità. Lasciando perdere qualsiasi tipo di ragionamento etico, c'è una condizione particolare, estremamente circoscritta ad un fatto, e lo dicono tutte le carte che ci sono qui e l'Avvocato Vivio si è pronunciato sulle carte che erano necessarie per assumere una decisione ed esprimere un parere in merito a questo procedimento, non al resto del mondo perché in questo momento noi stiamo decidendo su un fatto che è la sentenza del Pretore dell'89, sul resto non c'entra nulla e sul resto lo abbiamo detto e lo abbiamo scritto e lo ribadiamo ancora una volta se serve, è comunque impregiudicata qualsiasi azione che il Comune possa mettere in campo, ma così come sono già state fatte in passato, il Comune di Nerviano non è nuovo a queste cose, ogni volta che c'è stata la possibilità di costituirsi parte civile, ricordo una vicenda che non c'entra nulla, ma giusto perché la vicenda famosa di Ecotel, i danneggiati erano tre soggetti pubblici, Regione, Provincia e Comune di Nerviano, sulla famosa montagna che sta lì ancora a Sant'Ilario, a seguito del sequestro del NOE gli unici che si sono costituiti

parte civile siamo noi del Comune di Nerviano, la Regione e la Provincia non si sono costituite.

Quindi non ci facciamo mancare nulla da questo punto di vista, vorrei rassicurare e rasserenare gli animi e vorrei anche, e ci terrei davvero in maniera particolare perché fare della demagogia su una questione di questo tipo quando le carte sono chiare, precise e puntuali rispetto a tutti i passaggi che sono stati fatti, credo che non sia utile né per noi né per i cittadini, altrimenti poi vengono fuori informazioni che sono distorte e non rispondono a verità.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sul discorso della demagogia Lei ogni volta, Sindaco, lo ricorda sempre, quando parla l'opposizione fa demagogia, quando parla Lei è Vangelo assoluto, peccato che in questo caso non sia così.

Sul discorso di questa famosa transazione o riconciliazione della quale ormai stiamo discutendo dal mese di Settembre è una storia che parte da molto lontano. Quando c'è stata la Commissione io ho fatto una domanda all'avvocato, ho chiesto: ma bisogna accettare questi soldi o si può anche non accettarli? Si può anche non accettarli perché se esiste un discorso giuridico e tecnico esiste anche un discorso politico, Signor Sindaco, perché Lei dice che questa situazione fa riferimento esclusivamente alla sentenza dell'89, e dice poco, è una delle pagine più vergognose di Nerviano assieme a Tangentopoli, dire poco su questo argomento è veramente scandaloso perché la gente si ricorda da questo punto di vista della Tangentopoli nervianese e del depuratore Nord Italia - TBI, e c'era anche Lei, Signor Sindaco, a contestare, me lo ricordo.

Io non penso che in un bilancio di 15 milioni di Euro siano questi 35.000 Euro a spostare la situazione, io penso che la questione morale in questo caso vada messa prima di tutto. Mi spiace che non venga fatto, perché veramente se si accettano 35.000 Euro pensando di trovarci di fronte ad un benefattore, va bene che siamo a Natale, ma alle favole noi come me Lega non ci crediamo di sicuro.

Poi l'altra domanda che faccio, ma 35.000 Euro vanno veramente a sanare i disastri fatti su quella zona e quanto ha patito la gente di Nerviano, in particolar modo la gente che abitava in via Pasubio o della Colorina? Non mi pare poco, quindi si può anche non accettare (dall'aula

si replica fuori campo voce) no, se lascia finire dopo parla, come fa sempre.

Si parlava di eventuale ricorso alla Corte dei Conti per danno erariale, io l'ho chiesto all'avvocato e mi ha detto che questa possibilità non esiste, l'ho chiesto e quindi non ci si può giustificare di fronte a questo, poi sono state fatte sul discorso se la competenza della delibera è di Giunta o è di Consiglio Comunale, ho sentito che il Consigliere Sala Carlo ha chiesto al Segretario Comunale di esprimersi in merito, stiamo ancora aspettando che si esprima, visto che comunque il Segretario Comunale è pagato anche per questo, è giusto che esprima un parere su quanto richiesto dal Consigliere Sala Carlo.

Io ho il dubbio che si sia deciso di discutere di questa cosa in Consiglio Comunale perché lo ha chiesto direttamente l'avvocato del Verpelli nella lettera che fa riferimento al 31 Marzo, è lì, la può anche leggere e fa riferimento che non deve essere la Giunta a decidere ma chiede che ad esprimersi sia il Consiglio Comunale.

Altra cosa, è vero, in Commissione ho sentito addirittura da parte di qualcuno, spero sia rimasto a verbale, di documenti nascosti nel cassetto. Affermazione gravissima. Se uno è convinto di questo esiste la Procura della Repubblica e invito le persone che hanno fatto questa dichiarazione ad andarci anche domani se vogliono.

Altra cosa grave, come è già stato detto, ma è giusto ripeterla, la lettera inviata dall'avvocato è del 31 Marzo 2011, io posso capire che si andava a votare a breve, però qua ci sono Consiglieri Comunali, compreso il sottoscritto, Carlo Sala o altri, visto che la lettera è inviata ai Consiglieri Comunali e al Consiglio Comunale chiedo al Presidente del Consiglio Comunale come mai, sempre solerte a dare tutto a tutti, non ha dato quella lettera ai Consiglieri Comunali? Visto che da una parte si fanno dichiarazioni cercando di ribaltare la verità, noi chiediamo chiarezza. Sono state fatte domande vogliamo risposte chiare.

Da parte nostra ho ascoltato prima quello che ha detto il Consigliere Dall'Ava, quello che dice chi è all'opposizione e quindi è uno che si può anche votare no, io dico tranquillamente che se al vostro posto ci fosse stata un'Amministrazione della Lega sicuramente avrebbe detto no, no e no.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare prima Giovanni Briatico... Sindaco, prego, poi Giovanni Briatico.

SINDACO

Chiedo scusa al Consigliere Briatico. Attenzione però, Massimo, perché si può anche, ripeto, scegliere di dire di no, di no, di no, vorrei ricordare che tutta l'attività transattiva gestita dall'Amministrazione allora della Lega e del GIN che, tanto per essere chiari, è quella che ha consentito di fare le opere in piazza Santo Stefano, sono state fatte tutte con le transazioni della vicenda di Tangentopoli (dall'aula si replica fuori campo voce) eh sì, perché sono le carte che parlano, chiedetelo (dall'aula si replica fuori campo voce).

Allora, guardate, se l'accettazione di una transazione, se si vuol fare diventare una battaglia di carattere morale, potete dire che siamo immorali, tanto di bugie se ne dicono tante, però torno a sottolineare e a ripetere, io mi scuso perché prima ti ho interrotto e ho sbagliato e ti chiedo scusa ma, attenzione, quando tu dici ma questo risarcimento ci ripaga di tutto quello che hanno patito? No, ma non è di questo procedimento che stiamo parlando, tutto quello che hanno patito i signori che abitavano qui intorno e tutte le proteste che tutti insieme abbiamo fatto sono dentro in un altro procedimento che ha visto l'intervento della Regione Lombardia sulla quale ancora noi abbiamo, come dicevo prima, i crediti privilegiati aperti rispetto all'iscrizione ipotecaria che abbiamo fatto.

Quindi in questo senso dico che è sbagliato fare un ragionamento che accomuna i due piani, io mi rendo conto che può essere capzioso questo ragionamento, si ripetono sempre le stesse cose, però è importante, è importante tenere distinti i due piani.

Poi sul piano della politica ci possiamo confrontare però dal piano squisitamente e strettamente giuridico credo che non ci siano davvero possibilità di mescolare le cose perché il riferimento espresso è davvero quella sentenza del 91 che fa riferimento ad un fatto dell'89, punto, non c'è altro, non c'è null'altro.

Poi c'è anche tutto il resto ma che con la decisione di questa sera non c'entra nulla e sono d'accordo con te, non vengono ripagati con questi 35.000 Euro ma questi 35.000 o questa sentenza del 91, con quello patito, con i danni che hanno dovuto sopportare i cittadini di Nerviano non c'entra assolutamente nulla.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Giovanni Briatico, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI (Per Nerviano)

La premessa è semplice, questa è una problematica che fa venire il mal di testa, io nel 1989 non ero neanche residente a Nerviano, io sono arrivato qui nel Settembre del '93 quindi di tutti i fatti antecedenti non so assolutamente nulla però dalle carte che abbiamo in mano, e credo che tutti abbiamo le stesse carte, chi più, chi meno, ma faccio i miei complimenti all'archivio del Comitato Ecologico, evidentemente nessuno della Giunta ha pensato di chiedere a voi i documenti, tanto meglio che li avete tenuti perché a quanto credo di aver capito, non voglio essere frainteso, ma parte dei documenti sono stati sequestrati quando c'è stato il, chiamiamolo, casino di Tangentopoli.

Io quindi non sto scusando nessuno, anche a me ha dato sinceramente fastidio sentirmi dire i documenti non ci sono perché dire in un Comune i documenti non ci sono suona male però evidentemente se si riferivano ai documenti che sono stati sequestrati, i documenti non ci sono fisicamente qui (dall'aula si replica fuori campo voce).

Per quanto invece riguarda altro, il Consigliere Dall'Ava ha dato un ottimo spunto quando ha detto se il mio vicino, cito il suo esempio dell'eternit, la risposta è relativamente semplice da comprendere, qui abbiamo tanti binari paralleli, questo è un binario morto, questo riferito specificamente alla sentenza del '91 è un binario morto, quindi è vero che si può accettare o non accettare ma a questo punto perché non accettare un'offerta, anche se limitata, di 35.000 Euro a fronte di un, chiamiamolo così, risarcimento che non potrà mai avvenire perché non è stata fatta quell'azione in separata sede civile che serviva per quantificare il danno.

In sostanza, ripeto, non c'ero e quindi non punto il dito, non ho la possibilità, non ho le competenze e non ho neanche la voglia di puntare il dito contro nessuno, ma lì l'atto che è mancato è stato in effetti l'apertura del giudizio in sede civile, dal punto che questo non è stato fatto 35.000 Euro per la cittadinanza sono più di zero, punto, tutto qui.

Poi della moralità del Signor Verpelli, da quanto è stato dipinto da voi, ma anche dal Sindaco, è una persona, spero che nessuno si offenda se dico indegna, non è proprio uno stinco di santo, ma sinceramente qualsiasi cosa ne pensi la gente a me non interessa della sua moralità, la sua moralità sta fuori da quest'aula perché in questa sala stiamo decidendo... stiamo pensando di accogliere un'offerta in danaro che, più o meno sostanziosa, è sempre più di zero, come ristoro, perché non è un risarcimento, non ci sarà mai il risarcimento, in

giurisprudenza si dice sempre che il risarcimento del danno comunque non è assoluto, nel senso che il risarcimento del danno perfetto sarebbe quella che è chiamata la restitutio ad integrum, quindi la totale riparazione di quello che è successo che ovviamente non è mai possibile, però questi soldi sono sempre meglio di niente quindi... Tutto qui grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Paolo Musazzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Proviamo a fare un riassunto sulle due partite importanti di cui stiamo discutendo.

La prima partita, se quello di cui stiamo parlando è competenza del Consiglio Comunale o è competenza di Giunta, noi diciamo che è competenza di Giunta, e questo è già un primo livello.

Secondo, naturalmente se pareri in proposito possono supportarci in questa nostra convinzione dettata dall'analisi precedente ne saremo ulteriormente grati e certi.

Il secondo livello è proprio quello, quello che tu dicevi, Giovanni, un momento fa penso che sia la cosa giusta, tu hai detto che è un binario morto, allora io lo chiedo a me, lo chiedo al Consigliere Sala, lo chiedo agli altri gruppi, lo chiedo agli Assessori, lo chiedo ai Consiglieri tutti e ai presenti: secondo voi mi dite una persona su questa terra che di fronte ad un binario morto lo riapre con 35.000 Euro? Ditemi se ne esiste una, sicuramente per la sua carriera pregressa non è il Signor Verpelli.

È questa la domanda che dobbiamo porci, perché una persona che non è tenuta anche giuridicamente a dare nulla, dà 35.000 Euro? Probabilmente una persona di questo tipo dovrebbe andare, che ne so, in Africa a fare il missionario, nel momento in cui va in Africa a fare il missionario e lascia al Comune di Nerviano 35.000 Euro possiamo dire senza nessun tipo di giudizio morale che forse ha cambiato vita, ma questo non risulta da nessuna parte che il Signor Verpelli sta prendendo una strada di questo tipo.

Chiediamoci allora perché 35.000 Euro? Ragioniamo sui due livelli, c'è un livello che per il Comune di Nerviano è zero, da zero a 35.000 Euro io dico saremmo tutti fessi se non ci portiamo a casa 35.000 Euro, ma c'è il secondo livello è quello di cui siamo quasi certi, non possiamo dire di essere certi al 100% ma siamo quasi certi, che è

quello che cosa separa i 35.000 Euro da il resto? Perché se una persona dà 35.000 Euro, e non è tenuto a dare nulla, chissà che cosa ha perché lui chiede di chiudere dando quei 35.000 Euro il Comune di Nerviano deve accontentarsi così, non deve rivalersi più nulla, è questo il discorso (dall'aula si replica fuori campo voce) chiaro? È questo discorso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Ciprandi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (Per Nerviano)

Questa vertenza è già stata discussa ampiamente in Commissione, io a differenza del Consigliere Musazzi il perché non me lo chiedo, io non me lo chiedo il perché, prendo in mano i documenti degli atti, analizzo i fatti, io, come Giovanni, mi viene da pensare a questa cosa perché io ero residente a Nerviano, per l'amor di Dio, avevo sei anni quindi cosa dovevo fare? Prendo in mano dei fogli e prendo in mano gli atti, quali sono i fatti? Qua c'è un cittadino, un privato che decide di fare una transazione, un versamento, io non vado a prendere il dizionario, per l'amor di Dio, non lo vado a prendere perché non mi interessa, vedo i fatti quelli che sono, possiamo star qua a discutere per quanto vogliamo discutere sui termini giuridici, io non faccio l'avvocato, gente che farà l'avvocato discuterà dei termini giuridici, io qua faccio un'analisi politica della cosa, prendo in mano dei documenti, c'è un privato cittadino che propone una transazione, io il perché non me lo chiedo, vado a vedere, questa cosa a me procura qualche danno, sì o no?

No, c'è un parere legale che dice, c'è un parere legale di un avvocato che dice che questa transazione non procura all'Amministrazione e alla comunità nessun tipo di danno, io accetto questa transazione, detto questo, l'accetto. Poi possiamo stare qua a discutere della morale quanto vogliamo, posso assimilare il discorso molto agli incidenti stradali piuttosto che ad altre cose, purtroppo nessuno ridarà il passato alle persone che lo hanno vissuto, nessuno lo ridarà, però bisogna guardare avanti, c'è una prospettiva, c'è una prospettiva di incassare dei soldi. Il punto prima dell'Ordine del Giorno che abbiamo discusso, il rinnovo della convenzione del Consorzio del Sistema Bibliotecario avrà un costo per la comunità, ad esempio? Piuttosto che altre cose avranno un costo, questo è futuro, questo invece è passato, dobbiamo prendere atto, nessuno ridarà l'Olona come era una volta, per l'amor del cielo, dobbiamo guardare al futuro, tutto qua.

Ritengo quindi che questa cosa del Verpelli piuttosto che del Lencioni, piuttosto... stiamo parlando del 91,

Signori, sono passati vent'anni nei quali nessuno ha fatto niente, per l'amor di Dio (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, scusa Carlo, che nessuno ha fatto niente posso aver sbagliato, perdonami, anzi, me lo ricordo anch'io (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, infatti me lo ricordo mia madre quello che faceva, alle 7 di mattina e alle 5 di notte ad andare a fare le foto a quel benedetto tubo che scaricava nell'Olonà, me lo ricordo, ero piccolo però me lo ricordo.

Però stiamo parlando di vent'anni fa, te lo ripeto, tutto qua, quindi c'è una prospettiva, c'è un qualcosa che possiamo portare a casa rispetto a zero? Non vedo perché no, nessuno ci ridarà l'Olonà piuttosto che l'area del depuratore come era prima, ma dobbiamo per forza, tiro in mezzo anch'io la questione morale personale mia, io moralmente non mi sento di rifiutare questo tipo di riconciliazione, che se anche simbolica e se pur microscopica rispetto al danno che si è fatto, però è sempre meglio di zero, e concordo con Giovanni, con il Consigliere Briatico. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi (dall'aula si replica fuori campo voce) va beh, però un attimino, aspetta. Dicevo se non ci sono altri interventi, Cozzi Massimo ha la facoltà di intervento.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Una risposta al Sindaco che ha messo sullo stesso piano il discorso della Tangentopoli nervianese e il punto in questione, io me lo ricordo bene avendo fatto parte della Commissione Comunale fatta apposta, c'è una piccola differenza tra i due casi, che nell'altro caso il tutto non era finito in prescrizione, anzi, la Commissione ha lavorato in accordo con il Pubblico Ministero che aveva stabilito dei parametri per riuscire a ricevere dei soldi, quindi sono due cose completamente diverse, questo è giusto dirlo per correttezza.

L'altra cosa, io ho fatto due domande, cioè ho chiesto che il Segretario Comunale si esprima su quanto ha detto Carlo Sala e il Presidente del Consiglio Comunale ci spieghi come mai questa famosa lettera non è arrivata ai Consiglieri Comunali. Visto che lo ha chiesto una volta Carlo Sala, l'ho chiesto io prima, questa è la terza volta, gradirei anche avere una risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prima c'è il Sindaco.

SINDACO

No, Massimo, allora mi sono espresso male o non ci siamo intesi, io non intendevo dire che quei soldi sono stati presi in accordo con il Pubblico Ministero, il mio ragionamento è, vero, sono stati presi in accordo con il Pubblico Ministero ma la domanda è quei soldi hanno ripagato di tutto lo scempio che è stato fatto sul Sempione, sì o no? No, perfetto, questa era la risposta. L'obiettivo che io volevo avere, sicuramente è stata fatta un'attività di transazione che non ci ripagherà mai di tutto quello che è successo qui, però allora fu fatta in questa maniera.

Vorrei rispondere semplicemente alla domanda, perché il Presidente del Consiglio non poteva darvela questa cosa perché questa cosa era indirizzata al Sindaco e non al Presidente del Consiglio, se ritenete (dall'aula si replica fuori campo voce) no, era indirizzata al Sindaco e al Consiglio Comunale, certo, ma non al Presidente del Consiglio Comunale, e all'Avvocato Carugo che era l'Assessore al Bilancio.

Torno a ripetere, sto assumendomi la responsabilità di non avervela trasmessa immediatamente nell'imminenza della campagna elettorale, questo è primo aspetto, se ritenete che io abbia omesso un atto del mio ufficio, non c'è nessun problema, agite secondo le formule che ben conoscete, io credo di non aver omesso nulla del mio ufficio semplicemente perché, non appena ricevuta questa cosa, ho cercato intanto di capire di che cosa si stesse parlando, perché chiedendo qui sembrava che stessimo parlando di una cosa che non era nota pressoché a nessuno, quindi questo è stato il motivo per cui è stata posticipata poi la questione, nel frattempo abbiamo cercato di capire perché io non è che vado casa per casa a raccogliere gli atti, io sono convinto che gli atti che stanno qui, quelli che non sono ancora dentro la stanza chiusa sono facilmente accessibili, sugli atti abbiamo qualche altro... (dall'aula si replica fuori campo voce).

Sì, ascoltami, adesso se vogliamo stare a vedere sul concetto dell'essere sparito qualche documento oppure no per cercare di allargare ancora la discussione a me va bene, io credo che però se siamo concentrati sull'oggetto forse un risultato in più lo raggiungiamo, però c'era la Dottoressa che voleva fare delle precisazioni.

PRESIDENTE

Prego, Dottoressa.

SEGRETARIO

Semplicemente per dire che per me è ovvio che lo abbiamo visto e tutto era competenza del Consiglio, è un

atto di liberalità, è un atto sui generis, è un po' particolare però la competenza (dall'aula si replica fuori campo voce) le competenze del Consiglio sono all'articolo 42 (dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Per quanto riguarda i pareri legali è chiaro che... (dall'aula si replica fuori campo voce) ma aveva già finito. Per quanto riguarda i pareri legali è chiaro che non ci sono tutte le particolari normative su tutti gli eventuali documenti, sono soltanto riportate in generale alcune direttive, poi è chiaro che dipende dall'interpretazione che si dà della norma.

Io non avevo comunque ricevuto la lettera.

Per quanto riguarda invece gli interventi, se c'è qualcuno che vuole intervenire prima della dichiarazione di voto, perché qualcun altro ha diritto, se vuole, altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto.

Passiamo allora alla dichiarazione di voto. Sala Carlo vuole fare dichiarazioni di voto ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Ma quando, perché qua si buttano le frecce e poi si fa finta di dire, perché ci sono state cose anche molto importanti per il Comune di Nerviano, tipo la situazione Tangentopoli però, Sindaco, a Lei piace dire le cose e portarle in un modo quando Le conviene. Perché la passata Amministrazione costituita questa Commissione per andare a valutare quella che era la situazione di Tangentopoli, di cui proprio Lei non ha voluto far parte, perché in quella Commissione c'era la Lega, c'era il GIN, c'era Forza Italia mentre la Margherita e il PD hanno detto che non ci avrebbero fatto parte, chiaro? Per cui per vostra scelta politica avete detto a me della situazione di Tangentopoli non ce ne frega nulla (dall'aula si replica fuori campo voce) no, è così (dall'aula si replica fuori campo voce) visto che Lei lo fa in abbinamento con questo, perché la storia non la inventa Lei, la può solo raccontare ma è così, avete deciso di estraniarvi, non avete partecipato, avete mandato un comunicato con il quale avete dichiarato che non avreste partecipato, i motivi sono vostri. Giusto?

Per quanto riguarda i sistemi di potere, perché questa Commissione era stata fatta perché il Dottor Gittardi ci ha detto c'è un criterio per poter andare incontro a quelle che sono le cifre da tirar fuori per il patteggiamento, di cui non eravamo d'accordo su quel criterio e andando dal Dottor Gittardi, perché ogni transazione che è stata fatta è stata fatta in accordo con il PM, noi ogni transazione siamo andati dal giudice e

dire che questo e quant'altro, tanto è vero che gli riportavamo la nostra insoddisfazione e le risposte del Dottor Gittardi erano: lo so che non è il sistema giusto, ma è l'unico che abbiamo e dovrete attenervi...

PRESIDENTE

Ricordo che è una dichiarazione di voto, due minuti.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

No, queste sono cose serie e quando si dicono le cose serie vanno dette come sono, ogni transazione che è stata fatta è stata fatta su indicazione del Dottor Gittardi, non della Lega e non del GIN, chiaro? Tanto è vero che quando c'è stata l'udienza preliminare tutte le persone che hanno transatto gli hanno dato gli assegni al giudice delle udienze preliminari e noi li abbiamo portati in Comune perché se dobbiamo dire le cose bisogna dirle come sono, magari dopo le diatribe politiche ce le facciamo ugualmente però quando non si conoscono le cose perché per vostra scelta avete deciso di non aderire, penso che sia diverso, noi a questa discussione aderiamo...

PRESIDENTE

Concluda che ha terminato il tempo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Voi avete deciso di non aderire, questa è la situazione perché va detta ed è bene che la gente la conosca questa situazione, che i soldi che sono arrivati, l'unico Comune che ha ricevuto i soldi da tutta la situazione Tangentopoli e l'unico che si è costituito è stato il Comune di Nerviano, e voi non avete partecipato, complimenti, come complimenti per questo.

Per questo motivo io dico non è di competenza del Consiglio Comunale, secondo me è un atto irresponsabile per cui GIN e Con Nerviano voteranno contro, per quanto questa delibera secondo me è illegittima in quanto non è da Consiglio Comunale, la voto e la impugnerò qualora malauguratamente impugnerò e chiederò l'annullamento qualora si dovessero emergere quelle perplessità che abbiamo detto fino adesso, perché quello che ha detto non fa riferimento alla sentenza e non fa riferimento ad altre cose.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Dopo le dichiarazioni di voto.

SINDACO

No, io non faccio una dichiarazione di voto (dall'aula si replica fuori campo voce) guarda, la chiariamo dopo se è questo però non si può dire e se ti ascolti vedi che ti contraddici da solo perché se la Lega e il GIN non hanno deciso nulla e ha deciso tutto Gittardi vuol dire che forse quella Commissione non era così tanto utile se ha deciso tutto il Pubblico Ministero, poi sulla responsabilità della partecipazione o meno in determinate cose, va bene, però proseguiamo dopo questa discussione altrimenti sarebbe fuorviante e ti chiedo scusa se ho prevaricato il Consiglio (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Per me stiamo parlando di cose che non hanno a che fare, siamo fuori tema, non abbiamo...

SINDACO

Hai ragione, chiedo scusa.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Quando uno dice le stupidate, visto che non era presente, perché stai dicendo stupidate, chiaro? Ci sono i verbali...

PRESIDENTE

Sala Carlo, anche Lei è uscito fuori tema, è uscito fuori tema...

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Sono stupidate, incazzati pure tu, porco cane, ma cosa credi? Che se ti arrabbi...

PRESIDENTE

Per favore, silenzio. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Per favore silenzio, stiamo facendo la dichiarazione di voto, ripeto stiamo facendo (dall'aula si replica fuori campo voce) non fatemi sospendere la seduta, stiamo facendo la dichiarazione di voto per quanto riguarda la delibera in questione, il GIN ha già fatto la sua dichiarazione di voto, c'è la Lega, prego ne ha facoltà, Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sì, dichiarazione di voto, la scelta che fate è una scelta legittima, ma vergognatevi veramente della scelta che fate, la fate tra l'altro in una sala dove c'è pochissima gente e non c'è nessuno dei rioni interessati da quello che è successo anni fa. Visto che voi le scelte le fate sempre qua dove la gente non c'è, noi volantinereмо in tutta la zona informandoli della scelta vergognosa che state facendo. Vergogna!

PRESIDENTE

Va bene, adesso passiamo ad altre dichiarazioni di voto, c'è qualcun altro che vuole fare dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16 perché Franceschini è uscito, è assente.

Consiglieri astenuti? 0. Perciò votanti sono 16. Voti contrari? 6. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 perché Franceschini è assente.

Consiglieri astenuti? 0. Votanti 16. Voti contrari all'immediata eseguibilità? 6. Voti favorevoli? 10.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di immediata eseguibilità.

Siamo all'argomento n. 6.

P. N. 6 - OGGETTO: CONFERMA ESENZIONE DALLA TOSAP DEI PASSI CARRAI ANNO 2012.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la responsabilità tecnica e contabile da parte della Posizione Organizzativa e Economico-Finanziaria, la Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione, Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Credo che su questo tema la questione sarà molto più serena perché non chiediamo nulla se non l'esenzione della TOSAP per i passi carrai per l'anno 2012.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 26 del 19/02/1999, esecutiva, con la quale veniva approvato il regolamento TOSAP;

Viste le proprie seguenti deliberazioni, con le quali si approvava l'esclusione dell'applicazione della TOSAP dai passi carrai:

- n. 32 del 30/03/2007 per l'anno 2007
- n. 28 del 28/03/2008 per l'anno 2008
- n. 162 del 19/12/2008 per l'anno 2009
- n. 43 del 28/04/2010 per l'anno 2010;

Vista la legge 28/12/1995, n. 549, lett. a), comma 63, art. 3, con la quale i Comuni e le Province, anche in deroga all'art. 44 e seguenti del D. Lgs. n. 507/93 e successive modificazioni, possono, con apposite deliberazioni stabilire la non applicazione della tassa sui passi carrabili;

Dato atto che:

- l'art. 77 bis, comma 30, del D.L. n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08 dispone che non è possibile aumentare tributi, addizionali e aliquote dei tributi locali (ad eccezione TARSU/TIA) nel triennio 2008/2011;
- l'art. 1, comma 123, della legge 13/12/2010, n. 220, c.d. Legge di stabilità, conferma tale blocco sino all'attuazione del federalismo fiscale;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con

Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 Dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. Di confermare per l'anno 2012 la non applicazione della TOSAP relativa ai passi carrai;
2. Di trasmettere copia della presente alla società Gesem Tributi s.r.l. in quanto concessionaria dell'imposta dal 1/2/2008.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito?

Se non ci sono interventi in merito penso non ci saranno neanche dichiarazioni di voto, questa è una tassa in meno da pagare e penso che tutti siano d'accordo.

Consiglieri presenti in aula 12. 12 i votanti (dall'aula si replica fuori campo voce) gli assenti sono tanti, Franceschini, Amboldi, Sala Carlo (dall'aula si replica fuori campo voce) siamo in 14, io non mi conto mai.

C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti. Votanti 14. Voti favorevoli? 14, unanimità.

Perciò dichiaro approvata la proposta di deliberazione e passo all'immediata eseguibilità.

Siamo in 15 questa volta perché Amboldi è arrivato. C'è qualcuno che si astiene? 0. votanti 15. Qualcuno è contrario? Nessuno. Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata anche la proposta di immediata eseguibilità.

Argomento n. 7.

P. N. 7 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA D'IGIENE AMBIENTALE (T.I.A.)

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Franceschini e Sala Carlo.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Sostanzialmente questa modifica del regolamento per l'applicazione della tariffa consiste nell'abrogazione dell'articolo 17. L'articolo 17 era quello che consentiva una sorta di automatismo in funzione di un I.S.E.E. particolare di portare ad esentare queste persone dal pagamento della bolletta della T.I.A., quindi della Tariffa di Igiene Ambientale.

Con i ragionamenti poi sicuramente potrà essere anche più preciso l'Assessore alle Politiche Sociali Maria Chiara Cozzi, in buona sostanza in considerazione anche delle condizioni generali che stanno affrontando un po' i Comuni abbiamo scelto e deciso di valutare di volta in volta le singole posizioni.

Tenete conto che il gettito, cioè il valore di queste esenzioni era grossomodo intorno ai 6.000-6.500 Euro a trimestre, a semestre scusate, stiamo quindi parlando di un valore complessivo di circa... di quest'anno di 14.600 Euro mi dice molto più precisamente l'Assessore.

Con questo tipo di abrogazione non ci sarà più un procedimento automatico, ma verrà valutato di volta in volta dai servizi una situazione specifica di ogni nucleo familiare.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 1° Marzo 2005, avente per oggetto: "Approvazione del regolamento per l'applicazione della Tariffa d'Igiene Ambientale";

Vista la deliberazione n. 94/C.S. del 19/12/2005, avente per oggetto: "Approvazione modifiche al regolamento per l'applicazione della Tariffa d'Igiene Ambientale";

Viste le successive modifiche approvate con deliberazione n. 31 del 30.03.2007 e n. 25 del 25.03.2010;

Ritenuto di procedere alla modifica del regolamento abrogando l'art. 17;

Dato atto che l'art. 53, comma 16, della legge 388/2000, come sostituito dall'art. 27, comma 8, Legge 28 dicembre 2001, n. 448, a decorrere dal 1° Gennaio 2002 stabilisce che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 Settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento";

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare le modifiche al regolamento per l'applicazione della Tariffa d'Igiene Ambientale nel testo risultante allegato sotto la lettera A) quale parte integrante della presente deliberazione;
2. Di dare atto che il testo regolamentare vigente dopo le modifiche indicate nell'allegato A) è quello riportato nell'allegato B), e che ai sensi dell'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000, n. 388, nel testo sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge n. 448/2001, le modifiche hanno effetto dal 1° Gennaio 2012.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. È iscritto a parlare l'Assessore alle Politiche Sociali, ha facoltà di parola.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Buonasera a tutti. Ribadisco quello che un po' è già stato detto dal Sindaco, abbiamo approvato un Piano Socio-Assistenziale poco tempo fa dove si parlava di responsabilizzazione, di controllo e di educazione alla spesa quindi di fatto ad oggi questi 14.600 Euro venivano erogati solo presentando quello che era l'I.S.E.E. e l'unica condizione era quella che le persone avessero un I.S.E.E. sotto il minimo vitale.

Allo stesso tempo però andavamo ad approvare un Piano Socio-Assistenziale dove sul capitolo dell'assistenza economica si diceva che il Comune cercava di garantire contributi che potessero, attraverso una graduatoria, andare ad aiutare le persone che ne avessero necessità per quanto riguarda luce e gas salvaguardando le famiglie con bambini, anziani e disabili.

Io credo che nella condizione in cui siamo il controllo sia importante e sia anche soprattutto per quanto riguarda una tassa come quella della T.I.A., quindi credo che ogni situazione verrà valutata in maniera specifica e a seconda del caso e credo che questi soldi siano importanti per quanto riguarda il bilancio dei servizi sociali anche per altri tipi di servizi, quali per esempio il servizio di assistenza domiciliare dove il Piano di Zona per il prossimo anno ha previsto un taglio del 50% rispetto ai voucher erogati per l'assistenza domiciliare agli anziani o per esempio il servizio di tutela minori dove ad oggi siamo a due indagini sociali al mese, richieste di indagini sociali al mese, credo quindi che sia importante investire una cifra di questo genere per servizi e poi valutare caso per caso e quindi dare i contributi necessari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. È iscritto a parlare Francesco Pompa, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Modifica del regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale, viene cassato l'articolo 17, vado a leggermi il titolo dell'articolo 17: Interventi a favore di soggetti in condizione di grave disagio economico.

Mi si rizzano i capelli immediatamente a pensare ad una Giunta di Centrosinistra di estrazione cattolica che cassa un articolo del genere. Allora, perché? Adesso l'Assessore ci ha detto in pratica che andremo a risparmiare sui 14.500 Euro che spendevamo l'anno scorso, quindi vuol dire che o l'anno scorso abbiamo permesso a dei cittadini che non dovevano avere questa facilitazione di non pagare la T.I.A. oppure prevediamo che ci sia meno gente che ha bisogno di questo aiuto economico.

Tra l'altro, poi magari ne parleremo dopo, nel punto 8 ci sarà una diminuzione della T.I.A., i cittadini di Nerviano sono stati talmente bravi che la T.I.A. nel prossimo anno risparmieremo dal 15 al 20%, quindi intendo dire risparmiamo rispetto allo scorso anno e abbiamo bisogno di non dare più l'aiuto alle famiglie che hanno un I.S.E.E., hai detto, inferiore al minimo vitale, quindi

cosa vuol dire, questa è una domanda proprio dal punto di vista pratico, cosa succedeva? Che si presentava ai Servizi Sociali una persona con un I.S.E.E. inferiore al minimo vitale e il Comune pagava la T.I.A.

Quest'anno quindi se si presenta una persona con un I.S.E.E. inferiore al minimo vitale ci sarà una valutazione da parte dei Servizi Sociali se bisogna dargli o non dargli l'aiuto economico? Cioè andiamo ad eliminare, aumentiamo l'addizionale IRPEF, andiamo ad eliminare un articolo che andava a vantaggio dei più bisognosi, il titolo ci dovrebbe far riflettere.

Io veramente, Moretti diceva di' qualcosa di Sinistra, facciamo qualcosa di Sinistra perché questo veramente va contro i principi minimi, poi, intendo dire, quella spiegazione che ci ha dato l'Assessore, veramente è venuta fuori la parola risparmiamo, vuol dire che il Comune spenderà di meno, dopo magari nel punto 8 farò qualche domanda per andare a capire come faremo nei confronti delle persone che l'anno scorso rientravano in questa possibilità, nel senso che arriverà a casa comunque la bolletta da pagare e magari si vergognerà, oppure dirà, ostrega, adesso che cosa fa, mi viene fuori un controllo, cià che vado a pagare. Queste cose lasciamogliele fare alla Destra o a chi pensa che ci sia gente che ci marci su queste cose, qui stiamo parlando di I.S.E.E. minimo vitale e della T.I.A., risparmiamo 14.000 Euro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare l'Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Allora mi rispiego perché forse non sono stata abbastanza chiara, le persone sotto il minimo vitale sono quelle che poi comunque sono i fruitori di tutti quelli che sono i contributi dati dall'assistenza economica, credo non sia ragionevole e penso che sia anche assurdo che io non possa dare un contributo per quelle che possono essere le bollette del gas e della luce o per quella che è la sussistenza dei beni di prima necessità di una famiglia per pagarmi, scusatemi il termine, la pattumiera, quindi in un momento di razionalizzazione in cui bisogna fare necessariamente delle scelte, non è una questione di risparmio, ma credo sia opinione di tutto il Consiglio che è necessario valutare quelle che sono le risorse e cercare di investirle nel modo migliore possibile per cui questo articolo, l'eliminazione di questo articolo non vuol dire che tutte le persone che non riusciranno a pagare la T.I.A. non avranno nessun tipo di sostegno, vuol dire che tutte le situazioni verranno valutate, verranno valutate

quelle che sono le necessità di ogni famiglia al di sotto del minimo vitale, che quindi usufruisce di una serie di servizi che possono essere l'assistenza domiciliare, che può essere il pasto a domicilio, che può essere il contributo economico e all'interno di un discorso di controllo e responsabilizzazione ed educazione alla spesa si andranno a fare le valutazioni del caso e sullo specifico caso.

Ripeto, sarà una scelta personale ma preferisco, che sia di Destra o che sia di Sinistra, ci sono famiglie ad oggi che non hanno riscaldamento e che quindi si trovano in una situazione di disagio che secondo me è molto più importante da sostenere e da sanare che quella di pagare la T.I.A., questo non vuol dire risparmiare ma questo vuol dire fare una valutazione caso per caso di quella che è la situazione. Grazie. (Dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Non facciamo i dialoghi. Sono iscritti a parlare nell'ordine il Sindaco (dall'aula si replica fuori campo voce) prima il Sindaco e poi Dall'Ava Umberto e Zancarli Paolo. Sindaco, prego.

SINDACO

Francesco, il problema non è che i soldi o ci sono o non ci sono, sicuramente ce ne sono meno. Allora quali possono essere i meccanismi? Sicuramente non il meccanismo di un automatismo che abbiamo scelto e difeso in passato perché ritenevamo corretto poterlo fare, oggi i conti ci dicono che si può fare e si deve fare qualcosa di diverso.

Io credo che con tutti i limiti che questa Amministrazione, della nostra Amministrazione possa avere, sicuramente cerchiamo sempre, nei limiti del possibile ovviamente, di non lasciare indietro nessuno, quindi chi non è in grado oggi di pagare la T.I.A. e ha questo meccanismo automatico, domani non è che, siccome non c'è più il meccanismo automatico, diventa di per sé solvibile e sarà in grado di pagare la T.I.A., non sarà in grado di pagare la T.I.A., quello che noi stiamo dicendo in questo momento è che non ce ne facciamo carico direttamente con gli oneri del Comune ma cercheremo di valutare l'anno prossimo che tipo di possibilità ci sono, viste anche le economie che siamo riusciti a fare rispetto a quello che sarà il ragionamento del punto successivo.

Non è quindi che leggendo un titolo dice la Destra, la Sinistra, sì, ho capito, Francesco, però il problema non può ridursi, siccome noi tagliamo questa cosa non ci sono più i contributi, abbiamo cercato di dire e di far comprendere che non è così, stiamo cancellando un

automatismo che fino ad oggi funzionava così, per regolamento, sono al di sotto del minimo vitale, mi presento, il Comune mi pagherà la bolletta della T.I.A., punto. Oggi non diciamo siccome sei sotto il minimo vitale arrangiati, diciamo oggi non c'è più quel tipo di automatismo perché quelle risorse che lì c'erano servono per coprire necessità più importanti che possono essere la corrente elettrica, che possono essere il riscaldamento, che possono essere altre rispetto alle necessità primarie.

Ti assicuro che in condizioni di grave disagio se una famiglia deve scegliere tra pagare la corrente, pagare la T.I.A. e magari comprarsi anche qualcosa da mangiare, il pane e il latte, semplifico, prima compra il pane e il latte e poi paga la corrente perché magari la stufetta elettrica, il metano se non lo paga, amen, cerca di arrangiarsi con la stufetta elettrica, però l'energia elettrica e quello che c'è da mangiare, che serve per alimentarsi sono le prime due cose necessarie ed indispensabili, una volta riusciti a garantire questo su tutto il resto poi dopo se ne può anche discutere, quindi sicuramente non starà nelle priorità.

Non vorrei che passasse un concetto che siccome abbiamo cancellato l'articolo che, ripeto, è cancellato un articolo che consentiva un automatismo, spero di essere stato sufficientemente chiaro, di essermi spiegato bene su questo concetto, abbiamo cancellato un automatismo, valuteremo di volta in volta le modalità con le quali intervenire, con questo non significa che le persone delle quali ci siamo occupati fino a ieri da domattina ce ne disinteressiamo perché credo che non sia vero e non risponda neanche alla verità.

PRESIDENTE

Sono iscritti a parlare nell'ordine Dall'Ava Umberto, Zancarli Paolo e Francesco Pompa, Dall'Ava ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Premetto che è sempre un dispiacere dover approvare una modifica ad un regolamento che opera uno stralcio di un articolo che automatizza delle agevolazioni però è altrettanto vero che forse è il caso magari, capisco la maggioranza che usa le parole politicamente corrette, però forse è anche il caso di smetterla di fare l'assistenzialismo a tutti a pioggia.

Mi spiego, io provengo, lavoro in un settore in cui le agevolazioni sono tante e ancora di più sono i modi per aggirarle e prenderle anche quando non servono. Nel momento in cui ci sono delle agevolazioni si cerca il modo

di andare a sfruttarle in tutte le maniere e questo è anche uno di quei casi.

Io credo che questa sia la linea da seguire, le agevolazioni non devono essere lanciate a tutti così nella speranza che le persone siano tutte quante oneste e mi sembra di aver capito da quanto ha detto l'Assessore che comunque queste agevolazioni rimarranno in altra maniera, i 14.000 Euro che verranno, tra virgolette, risparmiati rimarranno sempre comunque in capo ai Servizi Sociali, di conseguenza nel momento in cui ci saranno ... di persone che non possono effettivamente pagare la tassa dei rifiuti sfrutteranno questi 14.000 Euro, però quelle persone che magari prima potevano, ma facevano finta, oppure modificavano l'I.S.E.E. piuttosto che, ed è brutto dirlo ma ci sono e sono tanti, ciò non vuol dire che tutti quelli che hanno le agevolazioni le rubano però c'è anche chi lo fa ed anche questo è un dato da non sottovalutare.

Credo quindi che sia corretto ragionare dal punto di vista di dire le agevolazioni se le devono prendere chi se le merita e non perché io con l'autocertificazione porto, io certifico che faccio questo e i Servizi Sociali glielo danno, no, controlla se è vero, io ti aiuto da questo punto di vista con altre priorità e quindi ci sono prima priorità di beni di prima necessità, ciò non toglie che tra l'altro non penso che lasceranno i sacchi in strada perché è segnalato alla Gesem che quella persona non ha pagato la T.I.A., a parte quello.

Credo quindi che sia giunto il momento di seguire una strada del genere, di ottimizzazione dei costi, delle risorse, delle agevolazioni e tutto, io sono anche contrario dove vedo, e questa è una cosa che potenzialmente è molto più di Sinistra rispetto a tutto il resto, proprio volendola vedere, laddove leggo le agevolazioni anche ai partiti piuttosto che, e sarei il primo a far fatica a pagarla perché comunque come tutti i partiti e come chiunque qua gestisce la sede sa che è difficile tirar su tutti i soldi dai vari soci, però le agevolazioni da questo punto di vista se hai un edificio e produci rifiuti è giusto che tu paghi queste quote, ci sono, rimangono ed è giusto che rimangano anche, nel momento in cui ci saranno ulteriori necessità toglieremo anche quelle, credo che sia proprio la logica fondamentale su cui bisogna ripartire, su cui tutta l'Italia deve ripartire e noi possiamo farlo nel nostro piccolo, poi allargheremo il discorso, basta con l'assistenzialismo a pioggia buttato lì veramente proprio quasi a caso.

Abbiamo visto che in Italia il sistema di autocertificazione funziona veramente male perché... non vado sul perché per è meglio evitare, però funziona veramente male, è un dato di fatto, l'onestà non è propria

dei nostri concittadini, poi magari noi qua siamo tutti bravissimi in questa sala, sono in tanti che non lo sono perché quando leggi di persone che dichiarano 6 Euro all'anno e fanno i dentisti e sono in giro con il Lamborghini, alla faccia dell'onestà.

È vero, gli uffici avranno molto più da lavorare, questo volendo è la burocratizzazione di qualcosa che prima era stato snellito, quindi di per sé è anche una rottura di scatole, tra virgolette, per gli uffici che avranno del lavoro in più da svolgere, però se non siamo capaci di fare gli onesti non ci meritiamo agevolazioni regalate, di conseguenza è giusto che noi presenteremo una richiesta formale, chiederemo, guarda che non posso pagarla, ho bisogno del sostegno del Comune e il Comune sicuramente non si tirerà indietro.

Da questo punto di vista quindi io sono dell'idea che sia un passo corretto verso la semplificazione globale, purtroppo poi nessuno seguirà il nostro esempio, dall'alto continueranno a fare quello che vogliono e gli sprechi saranno ancora tantissimi, ci sarà da combattere molto e per strada e non solamente in un Consiglio Comunale su questo, d'altro canto mi auguro che l'Assessore e l'ufficio competente siano attenti a queste situazioni, una volta stralciato l'articolo è importante che ci sia la tripla attenzione nell'andare a trovare dove ci sono quelle persone che non riescono ad affrontare quelle spese e preservare in tutti i modi la loro dignità.

Come parlavamo del discorso del buono scuola, del buono mensa, dei buoni pasto qualche settimana fa e il ragionamento è identico anche adesso, è sempre brutto vedere una persona per quanto sia in difficoltà economica andare a chiedere un contributo economico quindi sarà anche il Comune a fare in maniera che sia più discreto possibile, nella maggiore protezione della dignità della persona, però è giusto che si vada in questa strada. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Devo fare una comunicazione di servizio, c'è una macchina da spostare, è una Punto grigia se non sbaglio perché c'è un signore che non riesce ad entrare in casa, se qualcuno ha una Punto grigia la sposti, per favore.

È iscritto a parlare adesso Zancarli Paolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie. Io posso anche condividere tutto ciò che è stato detto dalla Giunta e dallo stesso Consigliere

Dall'Ava, il limite che troviamo a questa decisione è che venga a mancare un criterio oggettivo con cui procedere agli aiuti alle fasce più deboli della nostra popolazione.

Il Sindaco parlava di automatismo riferendosi all'articolo che è stato abrogato, io parlerei di criterio oggettivo per definire gli aiuti. Poi, certo, posso capire la volontà di andare ad eliminare delle esenzioni da una parte per agevolarle da un'altra parte su argomenti e su interventi più urgenti e più necessari per la popolazione, lo si faccia, però stabilendo delle regole e dei criteri oggettivi, in questo modo si stabilisce un criterio soggettivo che assegna un potere discrezionale, a mio modo di vedere, esagerato agli uffici dei Servizi Sociali e il tutto potrebbe dar luogo, non qua dentro, ma tra la popolazione, a perplessità di ogni tipo, proprio perché verrebbe a mancare il criterio della trasparenza che secondo me deve essere cardine quando si tratta di concedere degli aiuti o dei contributi.

La soluzione potrebbe essere la stessa che noi avevamo inserito nel nostro programma elettorale quando avevamo parlato di aiuti e sostentamento pubblico, intensificare i controlli, certo, non è facile, vediamo quanti problemi ci siano sul nostro territorio aumentare i controlli e incrociare i dati, abbiamo parlato anche in merito alla definizione del regolamento del Consiglio Tributario sulle dichiarazioni I.S.E.E. della nostra popolazione, certo, è un lavoro esoso per gli uffici però è da fare, credo sia meglio affrontare una mole di lavoro in questa direzione piuttosto che una mole di lavoro per giudicare e per decidere a chi dare un aiuto e a chi no, proprio per una questione di trasparenza e di oggettività.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Francesco Pompa, ne ha facoltà. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora prima c'è l'Assessore alle Politiche Sociali. Prego, Assessore.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Vorrei fare un attimo chiarezza rispetto a quello che è il mondo delle persone che hanno un I.S.E.E. al di sotto del minimo vitale, prima già ribadivano che sono comunque tutte quelle persone che così come accedevano alla T.I.A. accedono o chiedono tutta una serie di sovvenzioni e quindi di contributi rispetto a delle necessità che effettivamente hanno e che vengono controllate.

Sono d'accordo con Zancarli rispetto a quello che riguarda il controllo e quindi vado a sottolineare che se ad oggi il pagamento della T.I.A. era un atto automatico e bastava quello che era l'I.S.E.E., la valutazione per i

contributi dell'assistenza economica, questo è scritto sul Piano Socio-Assistenziale, prevedono tutta una valutazione che prende in considerazione la composizione anagrafica, l'I.S.E.E., la soglia della povertà assoluta elaborata dall'Istat, le spese fisse, affitto e mutuo, la situazione patrimoniale ed economica, l'indebitamento, lo stato di salute e la fragilità delle persone all'interno del nucleo, la condizione occupazionale, i sostegni parentali e la condivisione abitativa.

Quindi io credo che proprio attuando questo tipo di intervento, quindi con una valutazione di ogni specifico caso, il controllo e l'oggettività possa essere sicuramente più funzionale rispetto a quella di farsi consegnare solo quello che è l'I.S.E.E., e ribadisco, all'interno di quelli che possono essere i contributi o il sostegno che l'Amministrazione, che il Comune, che cittadini possono dare, io credo che ci siano anche in questo caso delle priorità e siccome stiamo parlando delle stesse persone è assurdo che una persona abbia la T.I.A. pagata, ma non abbia il gas o l'elettricità in casa.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Paolo Musazzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Chiaramente penso che stiamo andando nella direzione giusta, nel senso che voce per voce, capitolo per capitolo va ripensato tutto quello che è la politica dell'assistenza non per negare o ridurre l'assistenza, ma per darla con obiettivi e ritorni più completi e più giusti.

L'orizzonte dichiarato in Commissione comincia ad essere applicato e quindi lo vediamo favorevolmente, che è quello di rendere le persone in stato di bisogno soggetti attivi di assistenza e non passivi.

Questa è un'opportunità, è chiaro, non è un dato di fatto, non può essere preso come meta d'arrivo ma come base di partenza perché è chiaro che poi lo stretto raccordo con l'ufficio e con gli assistenti sociali che poi si occuperanno direttamente di queste situazioni, di queste vicende merita, necessita un controllo di tipo politico perché è chiaro che l'ufficio va e procede per livelli che non sono quelli magari di una linea da seguire che solo la parte politica può dare e in questo poi ci si confronterà.

Sicuramente ripeto e ribadisco quello detto in precedenza, che i bisogni sono tanti, le priorità sono tante e abbiamo già parlato anche in Commissione ad

esempio dell'aspetto addirittura poi delle vacanze. È chiaro che la riduzione di quell'aspetto non vuol dire un'assistenza minore e una sensibilità minore nei confronti di esigenze, in quel caso degli anziani, ma chiaramente fare mente locale su una canalizzazione di interventi che le circostanze necessariamente convogliano in questa direzione.

Quindi serve da dichiarazione di voto, il nostro voto sarà favorevole ad una disposizione di questo tipo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Francesco Pompa ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Ho avuto la conferma di quello che ho detto prima, per la prima volta avete l'opposizione, della Lega, del P.D.L. e del GIN, d'accordo con voi su una scelta che chiaramente, come dire, fa sorridere, nel senso che io voglio capire una cosa, questi 13.000 o 14.000 Euro che erano investiti sulla T.I.A. aumenteranno o diminuiranno? Perché se diminuiranno vuol dire che fino adesso abbiamo dato i soldi a chi non li dovevamo dare, perché se uno presenta un I.S.E.E. inferiore al minimo vitale non è che si pone il problema sul gas, sull'acqua, sulla luce o su tutto, altrimenti ritorniamo al discorso del 15% di bonus su una persona che guadagna meno dei 13.000... non so neanche quant'è il minimo vitale con una famiglia di cinque figli o di cinque persone o di sette persone.

Qui siamo di fronte a delle persone che presentano un I.S.E.E. in automatico o non in automatico inferiore al minimo vitale e ci stiamo a porre il problema che attraverso un controllo, che poi diventa discrezione perché qua alla fine poi deciderà chi? L'ufficio se dare o non dare il bonus o la T.I.A., eccetera, decide come comportarsi. Se uno non può pagarsi il gas, non può pagarsi neanche la T.I.A., non la pagherà la T.I.A., è inutile che stiamo qua a cinquantarla, questa è una scelta politica per accontentare le altre parte politiche e che una Giunta di Centrosinistra... ma sì, mi appello ai Consiglieri della maggioranza, ma come si fa a fare una scelta di questo genere? Come si fa a fare una scelta di questo genere? Io voglio vedere le persone che sono con un I.S.E.E. inferiore al minimo vitale che si vedono arrivare la bolletta a casa, cosa fanno? Vengono lì, e voi in cosa gli dite? Siccome abbiamo deciso che diminuiscono i 13.000... vorrei finire però, siccome diminuiscono i 13.000 o i 14.000 Euro dell'investimento fatto, vuol dire che ci saranno delle persone a cui noi diremo, no, tu la T.I.A. te la devi pagare.

È questo o non è questo? Non ho capito, poi alla fine andremo incontro a tutte le persone bisognose, perché poi magari il rischio è di spendere di più di 13.000 o 14.000 Euro, no?

PRESIDENTE

Grazie. Prima il Sindaco e poi l'Assessore.

SINDACO

Allora, Francesco, io credo che però se si vuole ascoltare il ragionamento lo si ascolta. Adesso Massimo mi dirà che sono il solito che cita i demagoghi, se si vuole fare demagogia si fa demagogia.

Abbiamo detto che ci sono delle priorità, abbiamo detto che la situazione sta peggiorando dal punto di vista assistenza, abbiamo detto che bisogna selezionare rispetto a quello che sono i bisogni, abbiamo detto, e lo ridico ancora un'altra volta, che chi l'anno scorso non pagava la T.I.A. perché stava sotto il minimo vitale ed automaticamente la pagava il Comune, ergo la pagavamo tutti, la pagavano tutti i cittadini, quest'anno non è perché non c'è più l'automatismo questa persona si ritrova i 30 Euro, i 50 Euro o i 70 Euro di bolletta in casa, non succederà, si tratterà semplicemente di trovare una modalità differente che non gravi magari solo ed esclusivamente sulle casse del Comune, che consenta a queste persone che tanto la pattumiera, come la chiamiamo noi, verrà comunque portata via perché il servizio pubblico non si interrompe a prescindere dal fatto che uno paghi o non paghi, poi scattano tutta una serie di accertamenti, ma questo è un ragionamento che ci porterebbe lontano, stiamo semplicemente dicendo che non è che questi soldi diminuiscono, quelle risorse che stanno lì verranno destinate per fare altro, le persone che non saranno in grado di pagare la T.I.A. continueranno ad andare al Servizio Sociale dicendo: prima me la pagava il Comune in automatico, adesso non sono in grado di provvedervi. È chiaro il ragionamento fino a qui? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

La bolletta arrivava comunque a casa, Francesco, non è che queste persone... però se i meccanismi si conoscono diventa facile anche comprendersi altrimenti diventa complicato. La bolletta della T.I.A. arriva a casa di tutti coloro i quali hanno un'abitazione, dopodiché (dall'aula si replica fuori campo voce) no, ho capito (dall'aula si replica fuori campo voce) quello che gli arrivava la bolletta prima la portava all'ufficio e l'ufficio, applicando un regolamento, mandava lo sgravio e quindi veniva pagata con i soldi di tutti gli altri contribuenti su un capitolo di spesa del Comune (dall'aula

si replica fuori campo voce) no, che in base al suo I.S.E.E., in base alla bolletta, la bolletta non c'entra nulla con l'I.S.E.E. (dall'aula si replica fuori campo voce).

Ho capito, però se serve comprendersi è il caso di spiegare. Il ragionamento, magari Consigliere se vieni qui più vicino altrimenti non ti sento, il ragionamento è che la bolletta arrivava a casa di queste persone e la portavano lì, quello che stava raccontando prima, che ci stava dicendo Paolo prima sostanzialmente, l'ufficio aveva un criterio da applicare e applicava questo servizio, il cittadino faceva la strada di prendere la bolletta e portarla al Municipio dicendo: non ho i soldi per pagarla. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Certamente, era legata (dall'aula si replica fuori campo voce) adesso farà esattamente la stessa cosa. Allora, di che cosa stiamo parlando? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Se mi ascolti cerco di finire un ragionamento e vediamo se riesco a farmi comprendere, probabilmente non mi spiego molto bene, sono anche un po' stanco e mi scuserai.

Il ragionamento qual è? È che mentre prima automaticamente questa bolletta veniva pagata, oggi, se hai ascoltato l'intervento precedente dell'Assessore, diceva tutta l'assistenza verrà valutata caso per caso sulla base di tutta una serie di indicatori, se alla fine di tutto questo ragionamento quella bolletta non verrà pagata, il meccanismo sarà quello che tutto quello che non è stato pagato andrà a gravare sulla comunità com'era prima, esattamente com'era prima, viene tolto sostanzialmente un meccanismo.

Quindi attenzione a dire, a parte che sono abbastanza, lasciano un po' il tempo che trovano, di Destra o di Sinistra, qui non c'è nessuno che deve pagare una prebenda a nessuno perché non è questo il ragionamento, si sta semplicemente cercando di mettere in fila una serie di provvedimenti che fissano una serie di priorità, stante la situazione economica, che non è migliorata e che tu prima citavi a mo' di battuta l'addizionale IRPEF, e meno male che l'abbiamo aumentata prima perché se aspettavamo di vedere le rendite abbiamo visto come vengono fuori le rendite e abbiamo visto qual è il saldo dell'IMU che dovrebbe toccarci, per cui il discorso poi ci porterà lontano e avremo modo e maniera per discuterne credo anche abbastanza animatamente.

Il messaggio che però vorrei mandare è, attenzione, qui non si sta cancellando o cercando di negare una situazione, dire questo problema per noi non esiste più, stiamo semplicemente cercando di dire che questi meccanismi non vanno più bene, in queste condizioni attuali non siamo in grado di reggere con questi

meccanismi e che quindi bisognerà attivare modalità differenti. Questo è il senso di questa delibera.

PRESIDENTE

Assessore, prego, ha facoltà di parola.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Solo una chiarificazione rispetto al processo. Adesso come funziona? Che le varie bollette arrivano ai Servizi Sociali in segreteria, quindi la segreteria fa tutta una serie di calcoli rispetto a quella che è la cifra e poi vengono mandate in Ragioneria, il processo è immediato e quindi questi soldi vengono pagati dal Comune.

Di fatto quindi sono dei numeri e dei nomi perché la segreteria ha un ruolo diverso rispetto a quello che sono le assistenti sociali che hanno una professionalità ed una conoscenza anche rispetto a quelli che sono i soggetti.

Ripeto quello che è stato il mio incipit iniziale. Siccome si parla di responsabilizzazione ed educazione alla spesa, all'interno di quella che è la situazione familiare nell'anno di una persona, quindi siccome mi sembra che siamo tutti d'accordo sul fatto che l'assistenzialismo non ha senso, non può essere più il nostro obiettivo, ma ci deve essere qualcosa che vada oltre e che sia di più, può essere che l'assistente sociale all'interno di un percorso di accompagnamento di quelle che sono le persone che di fatto vede bene o male tutto l'anno perché sono le persone che poi richiedono tutta una serie di servizi, possa all'interno di questo lavoro far sì anche che magari delle persone riescano a pagare quella che è la T.I.A. che oggi di fatto, siccome era deciso che veniva pagata dal Comune, sapevano che potevano portare la bolletta ed il problema era risolto.

Per quello io credo che sia importante valutare davvero caso per caso, questo non vuol dire lasciare indietro nessuno né tanto meno far sì che le persone si sentano in debito o si sentano non supportate o sostenute dal Comune, credo sia importante però valutare davvero le necessità di ognuno e il percorso di ognuno in un'ottica di responsabilizzazione e di educazione alla spesa, nient'altro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Dall'Ava, prego.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Come già accennato prima non posso che essere d'accordo su questo articolo. Vorrei sottolineare ancora

una cosa, viviamo in uno Stato in cui ci sono persone che pagano il 46 o il 48, 50% di tasse spesso e volentieri come pressione fiscale e magari non sono i miliardari, ma sono delle persone che devono dare uno stipendio agli operai, hanno a casa magari due figli, una moglie, eccetera, poi il reddito alla fine dell'anno sembra che sia quello, tra varie ed eventuali, il problema grosso è che il sistema fiscale italiano è abbastanza controverso, è molto particolare, quindi credo che a fronte di queste... anche per rispetto di queste persone, sono in pochi ma qualcuno ancora le tasse le paga anche, non con piacere ma con fierezza, a fronte anche del rispetto di queste persone credo che sia anche giusto che se io ho delle esenzioni o delle agevolazioni è giusto che mi faccio quantomeno lo sbattimento di portarmele in Comune, di portarmi la bolletta in Comune e che qualcuno controlli, se io fossi il primo a portare domani la mia bolletta in Comune non mi sentirei per niente insultato se su me venisse operato il controllo perché ho un problema, un problema che non dipende da me, è un problema che è dovuto al fatto della condizione sociale particolare, è giusto che per accedere a certe agevolazioni qualcuno controlli che questo problema esista davvero, e per questo non dovrebbe assolutamente offendermi.

Credo sia giunto il momento, ed è giusto partire dal piccolo di un Comune di 17.000 abitanti, che tutti i contribuenti vengano trattati alla stessa maniera e poi con le giuste agevolazioni a chi ne ha veramente bisogno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Come Lega ci asteniamo perché condividiamo sicuramente il fine della scelta fatta, però siamo comunque convinti che delle regole debbano comunque restare senza lasciare troppa discrezionalità all'ufficio.

Poi una cosa per stemperare un po' il clima, scopro stasera che la Lista Civica di Pompa è di sinistra, che strano.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione? Francesco Pompa.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Di Sinistra può essere Francesco Pompa, la Lista è una Lista Civica e all'interno di una Lista Civica ci sono idee di vario genere e tipo, mentre invece qua mi pare di capire che c'è un Consiglio Comunale di Destra. Grazie.

Dichiarazione di voto, se non si era capito votiamo contro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Possiamo passare alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16. C'è qualcuno che si astiene? 2. I votanti diventano 14. Contrari? 1. Voti favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la proposta di deliberazione e passo all'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 16. C'è qualcuno che si astiene? 2. Votanti 14. C'è qualcuno contrario? 1. Voti favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata anche la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo all'argomento n. 8.

P. N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLA RELAZIONE TECNICA RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL TRIENNIO 2012/2014. PRESA D'ATTO DEL PRECONSUNTIVO COSTI 2011.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile sia dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli sia dalla Dottoressa Adele Moscato.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Debbo dire che l'approvazione di questo piano finanziario per quanto riguarda poi il discorso della presa d'atto dei costi del consuntivo 2011, in particolar modo il triennio 2012/2014 vede con grande soddisfazione, credo da parte di tutti, una sempre maggior coscienza da parte di tutti i cittadini di Nerviano che pongono sempre una maggiore attenzione alla raccolta differenziata.

Questa non è una banalità, è un dato che ci è stato riconosciuto recentemente. Voi sapete che Legambiente insieme a Regione Lombardia organizza una volta all'anno la classifica dei cosiddetti Comuni ricicloni, noi siamo il 20° Comune in tutta la Lombardia, il quarto nella Provincia di Milano in termini di non solo raccolta differenziata ma di attenzione al ciclo, alla gestione del ciclo dei rifiuti perché poi la classifica di Legambiente non premia solo la quantità di raccolta differenziata, ma anche che fine poi fa la parte differenziata o indifferenziata del rifiuto.

Questo quindi ci ha permesso di fare che cosa? Attraverso un'operazione sicuramente sempre più attenta e puntuale svolta in collaborazione tra Aimeri e la società che poi fa i controlli, che è la Gesem S.r.l., abbiamo raggiunto un livello tale che ci consentirà per il prossimo esercizio, per il prossimo anno di abbattere di circa il 15 o 20% i costi dello smaltimento, raccolta e conferimento di tutto il servizio in termini complessivi.

Questo significherà sostanzialmente che, i Consiglieri hanno visto sono state fatte delle ipotesi rispetto ad utenze su 90 metri quadri con due occupanti risparmia intorno al 15-16% e così via, quindi diciamo che l'attenzione posta su questo particolare tipo di servizio sta dando davvero dei risultati importanti, sta dando dei risultati importanti nonostante i costi tendenzialmente continuino a crescere perché noi oggi siamo ancora in una

condizione particolare per quanto riguarda l'impianto di ACAM che sta procedendo ancora al completamento del progetto di revamping, per cui sosteniamo dei costi per quanto riguarda per esempio lo smaltimento della raccolta dell'indifferenziato di circa 120 Euro a tonnellata che progressivamente si abbasserà, ma con il progredire dell'operazione di revamping dell'impianto ma nonostante l'incremento di questi costi, una maggiore attenzione, una più puntuale raccolta differenziata, la diminuzione degli ingombranti, perché poi banalmente basta quando ci si reca all'area attrezzata separare il legno dal ferro quando si consegna qualche parte di qualche mobile oppure staccare il vetro dalle porte magari vecchie che non si usano più, per far sì che tutti questi materiali, il vetro, il legno, la carta, gli stracci e quant'altro vengano poi di fatto riutilizzati e quindi ci consentono di incrementare la raccolta differenziata.

Io quindi credo che il plauso più grande vada sicuramente fatto ai nostri concittadini e a tutti coloro che si applicano in questa attività che è un'attività sicuramente che dimostra un alto livello di civiltà e un alto livello di responsabilità, cosa non sempre riscontrabile, però io credo che questo sia davvero un buon segnale.

Oggi il dato di Legambiente ci attesta con una raccolta differenziata che sta intorno, mi riferisco al dato che conosce Legambiente e che ci riconosce Legambiente intorno al 65% facendo una stima differente e quindi calcolando anche inerti piuttosto che terre di spazzamento con criteri di calcolo differenti, possiamo dire che la raccolta differenziata del Comune di Nerviano è molto prossima al 70%.

Questo dico premia un lavoro che è stato cominciato tanti anni fa, premia la scelta di porre attenzione rispetto a questo tipo di questione, lo facciamo con tutta una serie di attività all'interno delle scuole, con il Piano di Diritto allo Studio e quant'altro, credo quindi che sia il risultato di uno sforzo collettivo che almeno in questo caso dal punto di vista finanziario ci premia anche perché consente a tutti un risparmio rispetto a quello che sono le spese che saremo chiamati a sostenere per il prossimo anno.

Do lettura della deliberazione del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D. Lgs. 22/1997 e successivi atti modificativi ed integrativi, che introducendo una serie di

fondamentali innovazioni, istituisce un nuovo sistema di gestione dei rifiuti;

Visto il D.P.R. 158/99 il quale prevede agli artt. 8 e 9 che, ai fini della determinazione della tariffa prevista dal Decreto Legislativo n. 22/97, i Comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e la relazione tecnica;

Rilevato che la Circolare del Ministero dell'Ambiente del 7 Ottobre 1999 prevede che il Piano finanziario e la relativa relazione tecnica, debbano essere approvate entro il termine di approvazione del bilancio di previsione;

Vista la deliberazione n. 5/C.C. del 1.03.2005 ad oggetto "Approvazione del regolamento per l'applicazione della Tariffa d'Igiene Ambientale", con la quale è stata istituita la Tariffa d'Igiene Ambientale con decorrenza 1° Gennaio 2005 e n. 94/C.S. del 19/12/2005 e n. 31/C.C. del 30.03.2007 di modifica del regolamento;

Visto il piano finanziario per l'anno 2011 approvato con proprio atto n. 5 del 2/02/2011;

Vista la nota prot. n. 33563 del 2/12/2011 con la quale la società Gesem Srl trasmette al Comune il pre-consuntivo costi relativo all'anno 2011 e contestualmente sottopone all'approvazione comunale il piano finanziario e la relazione tecnica relativa all'esercizio 2012 nonché il piano finanziario 2012/2014 e la successiva nota prot. n. 34461 del 14/12/2011 di aggiornamento del quadro economico per applicazione di nuove aliquote IVA relativo al secondo semestre, come previsto dalla c.d. Manovra Monti;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di prendere atto del piano economico-finanziario del servizio integrato d'igiene urbana pre-consuntivo 2011, da cui emerge che il totale dei costi del servizio ammonta ad € 1.431.719,04 (al netto di IVA);
 2. di approvare il preventivo dei costi del servizio 2012 pari ad € 1.575.561,90 presentato dalla società Gesem s.r.l. ed allegato sotto la lettera A, e costituente parte integrale e sostanziale del presente atto;
 3. di approvare altresì i costi preventivi del servizio per gli anni 2013/2014 pari ad € 1.566.093,24/annui;
 4. Di dare atto che per l'anno 2012 il totale da fatturare ammonta ad € 1.532.751,97 per i motivi esposti nella relazione.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi in merito? Francesco Pompa, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Due domande tecniche, poi farò il mio intervento.

Rimborsi per autosmaltimento, dopo mi spiegate che cosa sono per cortesia soprattutto perché vedo delle voci che a pre-consuntivo sono di 67.000 e poi diventano di 0, eccetera, eccetera.

Soprattutto accantonamento perdite e crediti, che sono completamente assenti fino al previsionale del 2011 e poi diventano di 75.000 Euro nei successivi anni, soprattutto questa voce. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco la risposta.

SINDACO

Per quanto riguarda i rimborsi per autosmaltimento sono quei rimborsi che vengono dati a quei soggetti, di solito sono imprese, che provvedono poi direttamente a smaltire i propri rifiuti oppure in alcuni casi che hanno determinate aree detassate la cui domanda però deve essere fatta entro determinati termini.

Siccome la richiesta di autosmaltimento deve essere presentata ogni volta, nel momento in cui queste richieste non avvengono diciamo che non si dà corso, per mille ragioni che hanno fatto decidere l'azienda in questo caso in maniera differente, per cui la ragione per cui mutano è che noi abbiamo un dato che conosciamo in termini di pre-consuntivo e poi registriamo quanto effettivamente arrivato con il pre-consuntivo e quanto è accaduto nell'anno.

Le perdite su crediti sono una scelta prudenziale fatta proprio per i chiari di luna che ci sono e di cui abbiamo parlato anche poco fa e se fino a ieri noi eravamo in grado di garantire grossomodo l'intero gettito per quanto riguarda la tariffa rifiuti, ovverosia la copertura se non al 100% almeno al 95-98% di incassato rispetto al fatturato, le perdite su crediti sono una sorta di fondo che viene messo lì a compensazione di tutti quelli che non potranno o che non saranno in grado, che pagheranno magari male la tariffa.

Questo è un ragionamento squisitamente contabile perché vale il principio che avendo noi applicato la tariffa e non la tassa, tutti i costi devono coprire tutti gli eventuali ritardi, diciamo quindi che prudenzialmente, o meglio tutti i costi devono essere coperti da tutti i ricavi e quindi da tutti i proventi che arrivano dai

cittadini, avendo la copertura del 100% credo sia prudenziale a partire da quest'anno e per i prossimi, prevedere anche una sorta di fondo svalutazione crediti e quindi questo è il senso per cui è stata inserita questa posta.

PRESIDENTE

Francesco Pompa, primo intervento, perché prima era una domanda.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Mi pare quindi di capire che l'accantonamento credito è in relazione anche all'articolo 17 cassato prima, nel senso il Comune non garantisce più, cioè i 13.000 o i 14.000 Euro il Comune si vedrà se li metterà o non li metterà, ci potrebbe essere chi non viene in Comune, non paga la T.I.A., la T.I.A. non incassa e dice ho questi 75.000 Euro di riserva su cui mi posso avvalere, alla fine dell'anno se io non ho avuto i pagamenti a prescindere da cittadini che hanno l'I.S.E.E. inferiore, comunque un cittadino che non ha pagato la T.I.A., la Gesem ha l'accantonamento e non si preoccuperà di andare a recuperare, non so, è questo il meccanismo? Non si preoccuperà di andare a recuperare (dall'aula si replica fuori campo voce) come?

In pratica nel bilancio di Gesem ci sono 75.000 Euro che prima erano zero e che sono stati messi nel momento in cui i cittadini di Nerviano non dovessero pagare la T.I.A., la Gesem si copre le spalle. È questo il meccanismo? Grazie, rispondimi così capisco anche.

PRESIDENTE

Prima Carlo Sala e poi il Sindaco.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Quello che si nota leggendo questa proiezione triennale dal 2012 al 14 è un po' il riflesso dell'andamento della situazione attuale, perché vedendo già l'anno scorso che il calo dei rifiuti in senso totale è stato del 10% dovuto alla crisi, logicamente c'è crisi, meno consumi, meno rifiuti, leggendo i dati di quest'anno c'è un ulteriore calo del 6% sulla totalità dei rifiuti, non è che questo sia merito di qualcuno, ma è proprio merito della crisi incombente che c'è, si prevede che nell'andare avanti ci sia un ulteriore calo che era previsto già dalle proiezioni dell'anno scorso che nei prossimi tre anni ci sarebbe stato un calo intorno al 20% in relazione a questa situazione.

Che la raccolta sia fatta bene e quant'altro è innegabile e si vede e bisogna dirlo anche se eravamo contrari a questa situazione devo dire che sulla gestione dei rifiuti così com'è penso che vada bene.

Per quanto riguarda il discorso che faceva Pompa, forse non capisce qual è il concetto della T.I.A., la T.I.A. la legge dice che è un servizio, quando si vede a bilancio è una partita di giro, quello che si spende bisogna recuperare, gioco/forza, perché prima sulla discussione delle tariffe, delle agevolazioni delle tariffe sono state tolte perché gli arriva la bolletta? Perché in occasione non potevano non mandargli la bolletta perché essendo la copertura al 100% se non gli mandano la bolletta viene caricata su altri, logicamente gli mandano la bolletta, c'è un problema di assistenza, i Servizi Sociali coprono, ma non devo coprirli io l'assistenza che si fa con un'agevolazione ad una famiglia bisognosa, giustamente ci sono i Servizi Sociali, a Lei arriva la sua bolletta e i Servizi Sociali svolgono il loro compito (dall'aula si replica fuori campo voce) non credo.

Per quanto riguarda i 75.000, e qua c'è una posizione che sarà più chiara quando ci sarà il bilancio consuntivo di questa cosa, è chiaro che non tutti pagano la T.I.A., se non pagano la T.I.A., mi spiace dirlo, quelli che non pagano la T.I.A. andrà distribuita su tutti i contribuenti, i 75.000 Euro che prevedono come mancata entrata se non entreranno sarà un costo distribuito su tutti, non è né accantonamento né una cosa o che, c'è una previsione, io leggevo dei conti quando andavo alla Commissione che l'anno scorso eravamo in morosità 200.000 Euro, poi fra ingiunzioni, fra pressioni e quant'altro sono riusciti ad incassare questo, ma se questi soldi non entrano, nella distribuzione ci vanno anche le morosità di chi non paga.

Per cui anziché pagare 100 pagherai 100 più le morosità perché vengono distribuite tra tutti, è questo il meccanismo della T.I.A. che dice è un servizio a sé stante che alle leggi hanno detto è parificato a quelli che sono i tributi, li hanno rimessi nel bilancio ma prima era esternamente al bilancio e nel bilancio è una partita di giro, il costo e le entrate allo stesso coso perché se la copertura è il 100% è così per cui va visto un servizio a sé stante parallelo a quello che è il bilancio.

È chiaro che in una situazione così se una ditta chiude, se è una famiglia può fare affidamento ai Servizi Sociali ma se un negozio è in uno stato di fallimento, una ditta è in uno stato di fallimento sicuramente non possono andare ai Servizi Sociali e dirgli pagami la T.I.A., saranno mancate entrate, faranno fatti ingiuntivi, con le reversali le mettono a bilancio, ma poi entreranno nei

crediti inesigibili e logicamente andranno ripartiti come costi indotti per il servizio della T.I.A., anche perché se non si capisce questo meccanismo poi si legge male quello che è il prospetto economico e che sicuramente sarà più preciso quando ci sarà il consuntivo e non sul preventivo che i preventivi sono tutte previsioni, il consuntivo no, il consuntivo non si può confutare, quello è e quello resta, però è chiaro che il servizio è fatto in questo senso.

Diciamo che alla luce di quelle che sono le situazioni forse era meglio che spendevamo di più per pagare lo smaltimento dei rifiuti e la situazione generale forse era più rigogliosa, cioè quello che voglio dire non è tutto un merito se c'è una contrazione di rifiuti da ritirare, però anche perché penso che il maggior artefice di questa situazione sia la crisi economica e sicuramente la crisi dei consumi, questo è provato proprio da un'analisi ben precisa.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Francesco Pompa, secondo intervento (Dall'aula si replica fuori campo voce).

Va bene.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Come mai fino a quest'anno non c'erano i 75.000 Euro e come mai sono stati messi? Secondo me si ricollega alla discussione che abbiamo fatto prima, perché prima che cosa succedeva nel momento in cui c'era un credito che vantava la Gesem di 200.000 Euro, come diceva Carlo Sala, cosa succedeva?

SINDACO

Provo a rispiegare ancora (dall'aula si replica fuori campo voce) allora, il ragionamento è stato, e credo lo abbia appena riferito il Consigliere Carlo Sala, nel momento in cui non... si presume, stante la condizione economica generale, di non essere più in grado di riassorbire una quota parte di risorse che prima quelli che non pagavano entravano nel calderone dell'anno successivo, se l'anno successivo io avevo 100 Euro di crediti non riscossi (dall'aula si replica fuori campo voce) non entrano in nessun... (dall'aula si replica fuori campo voce) Francesco, l'accantonamento di 75.000 Euro è un accantonamento che può essere utilizzato, non graverà di un centesimo in più sulla bolletta di nessun cittadino di Nerviano fino al valore di 75.000 Euro, il fondo svalutazione crediti serve sostanzialmente per questa finalità.

Detto questo, potevamo anche scriverci zero, avremmo abbassato ulteriormente ancora il piano finanziario, la bolletta sarebbe costata ancora meno ai cittadini di Nerviano, il problema però si poneva a consuntivo quando scoprivamo, perché siccome non siamo degli sprovveduti e vediamo che cosa sta succedendo in giro, quando avremmo scoperto alla fine dell'anno che, guarda caso, circa 50.000 Euro di quella tariffa non erano diventati esigibili e quindi che cosa succedeva? Quei 50.000 Euro di mancato introito, che non sono della Gesem perché il piano tariffario riguarda il Comune, come diceva Carlo è una partita di giro, qui ci sono dentro delle voci che non c'entrano nulla con il bilancio della società, questo è il quadro che noi stiamo approvando relativamente al piano finanziario della nostra taxa rifiuti, che non c'entra niente con il bilancio della società. Tenete distinti bene i concetti perché è importante.

La legge cosa ci dice di fare? A fronte di ogni Lira che tu spendi, ogni Euro che tu spendi per la raccolta differenziata, tanto spendi e tanto devi incassare, okay? Che poi dopo li incassiamo facendo pagare i 100 Euro diviso dieci ai cittadini 10 Euro a testa è un conto, se poi di questi dieci, otto pagano e due no, quegli altri venti diventeranno 12 Euro a testa per tutti gli altri che rimangono, questo è il principio che regola la tariffa, quindi il principio prudenziale, secondo me corretto perché si poteva anche mettere zero in una condizione di questo tipo, ma non avrebbe avuto nessun senso e quindi la stima prudenziale di collocare lì questo fondo di svalutazione crediti è proprio per far fronte a questo tipo di situazione.

Come vedi i ragionamenti che si facevano prima forse non è che abbiano molto senso perché in questo caso si è cercato di costruire intorno a questo sistema tariffario un ombrello che potesse consentire comunque a chi è in difficoltà (dall'aula si replica fuori campo voce) va beh, le opinioni di ognuno sono tutte rispettabili, ma non sempre condivisibili.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche altro intervento?

Possiamo passare alla votazione? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, perché erano due domande, prego.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Questa relazione, questo è un appello che faccio a voi, questa relazione della Gesem è del 2 Dicembre 2011, siccome poi si sa che viene discusso in Consiglio Comunale è possibile averlo non il giorno prima del Consiglio

Comunale ma averlo con un certo anticipo? Perché abbiamo già fatto questi discorsi sul Piano di Diritto allo Studio piuttosto che, e abbiamo deciso di adottare una nuova metodologia, e di informarvi, arrivare al Piano Socio-Assistenziale e il Piano di Diritto allo Studio dopo un percorso un po' più lungo del non una Commissione e Consiglio Comunale, è possibile avere un po' in anticipo i documenti, altrimenti veramente diventa un lavoro, già ho difficoltà, come dice Sala, a capire le cose se poi non ho neanche il tempo per farlo? Quindi il 2 di Dicembre...? Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Ascolta, Francesco, il problema è che il quadro economico aggiornato, perché è stato aggiornato con l'ultima manovra Monti, è datato 14 Dicembre, quindi io posso anche darti il dato del 2 di Dicembre ma se poi devo intervenire e modificare degli ulteriori dati, io cerco di darti i dati almeno il più corretti e più precisi possibili perché l'ultimo dato se tu leggi nel testo della deliberazione è stato depositato il 14, anche perché poi i numeri, sembra una banalità, ma possono cambiare, l'1% dell'Iva può girare in maniera differente e quindi è questa la ragione per cui, però credo che ci possiamo impegnare tutti a consegnare il prima possibile, appena arrivano gli atti, copia di questa documentazione, comunque se passate per il Municipio almeno una visione potete tranquillamente farla senza problemi (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Comunque ci sono i funzionari e gli impiegati a disposizione dei Consiglieri Comunali, basta fare domande e non c'è nessun problema.

Per quanto riguarda invece gli interventi c'è qualcuno che deve fare qualche altro intervento o possiamo passare alle dichiarazioni di voto?

Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Come detto prima in merito a questa delibera il Gruppo Indipendente Nervianese Con Nerviano voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Se una cosa viene fatta bene la Lega lo riconosce, quindi in questo caso voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Dall'Ava.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Anche io come P.D.L. voterò a favore di un servizio che funziona.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alle votazioni.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 perché è assente Franceschini.

Consiglieri astenuti? 0. Votanti sono 16. Voti contrari? 0. Voti favorevoli? 16, Perciò unanimità.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione di cui sopra.

Metto a votazione l'immediata eseguibilità.

Consiglieri 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 16. Voti contrari? 0. Voti favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata anche la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo all'argomento n. 9.

P. N. 9 - OGGETTO: PARCO DEL ROCCOLO - ISTITUZIONE CONSORZIO DI GESTIONE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica dalla Dottoressa Adele Moscato della Posizione Organizzativa Servizi Tecnici 2, ed è stato dato parere favorevole anche per quanto riguarda la regolarità contabile dalla Posizione Organizzativa dell'Area Economico-Finanziaria, Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Questa deliberazione che adottiamo questa sera è sostanzialmente legata alla scelta di passare dalla forma semplicemente convenzionale, quella che oggi regola il Parco del Roccolo all'istituzione di un Consorzio, Consorzio quindi vuol dire far trasformare quella che è oggi una convenzione del nostro PLIS in un soggetto giuridico vero e proprio. Questo dovrebbe consentirci in futuro di poter meglio affrontare e meglio gestire tutta una serie di questioni che di volta in volta il parco si è trovato ad affrontare.

Abbiamo già avuto modo di discutere di questa questione all'interno della Commissione consiliare, una delle ragioni per cui questo argomento viene portato in discussione è quello legato all'incertezza normativa, ovvero sia ad oggi è possibile procedere ancora all'istituzioni di Consorzi di servizi, non è chiaro se con la nuova manovra o comunque con un'ulteriore modifica questo tipo di operazione sia ancora possibile farla a partire dall'anno prossimo perché le norme rispetto ai Consorzi da parte degli Enti Locali vengono novellate di finanziaria in finanziaria, mettendo tutta una serie di vincoli successivi e quindi la prima preoccupazione del Comitato di Coordinamento del Parco, che è composto dai 6 Sindaci del Parco del Roccolo è stato quello di non pregiudicarsi la possibilità di avere a disposizione uno strumento più utile per la gestione.

Questo percorso ha visto l'impegno soprattutto di alcuni funzionari e della parte politica, non è stato fatto un percorso invece di coinvolgimento per esempio del Comitato Consultivo ma abbiamo testimonianza diretta perché poi abbiamo la presenza del Consigliere Carlo Sala che rappresenta il Comune di Nerviano nel Comitato

Consultivo del Parco, diciamo che è stato poi predisposto uno Statuto che ricalca, possiamo dire così, gli Statuti degli altri PLIS o comunque di quegli altri Consorzi che si sono recentemente costituiti.

Rispetto a questo tipo di soluzione c'è da dire che c'è stata anche la sollecitazione, la vicenda delle galline ovaiole, è inutile stare a ricordarla per l'ennesima volta, c'è stata anche la sollecitazione rispetto a questo modello organizzativo anche da parte dell'Assessore Provinciale Agnelli e dell'Assessore Regionale Colucci che nel frattempo ha provveduto anche tra l'altro a fare una nuova legge regionale sui parchi che modifica un pochino anche quelli che sono i parchi regionali.

Che cosa significa oggi istituire il Consorzio di Gestione? Significa probabilmente fare un primo passo rispetto a quello che potrà essere in futuro l'unificazione del Parco del Roccolo con il Parco dei Mulini, il Parco ... il Parco dei Ronchi di Legnano, insomma mettere a sistema tutta una serie di parchi e magari, perché no, riuscire a costruire in questa Gronda Nord di Milano un parco che parta dal Ticino e arrivi fino all'Adda e magari dargli addirittura una veste di Parco Regionale, questo ovviamente farebbe cambiare non solo lo stato giuridico dal punto di vista del Parco ma questo consentirebbe anche di avere norme molto più stringenti dal punto di vista della tutela dell'ambiente e del territorio.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- i Comuni di Arluno, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Nerviano e Parabiago fanno parte del territorio del Parco del Roccolo come definito nella delibera di Giunta della Regione Lombardia n. 57357/94 e successiva d.g.r. n. 33671/97 inerente gli ampliamenti territoriali successivamente attuati;
- sin dal predetto riconoscimento i Comuni aderenti hanno sottoscritto una Convenzione di gestione ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 142/90;
- i Comuni del parco intendono ora assumere quale modalità gestionale, stante le possibilità introdotte dalla recente L.R. n. 12/2011, il Consorzio di servizi;
- dall'esame delle attività demandate al Consorzio nonché delle funzioni da esso svolte in modo prevalente, l'ente costituendo si configura appunto come Consorzio di servizi per le seguenti motivazioni:

- 1) le azioni principali e prevalenti attengono all'erogazione di un servizio di interesse pubblico consistente nella manutenzione, conservazione e valorizzazione del Parco e, quindi, nell'erogazione di un servizio alla collettività, a nulla rilevando se, una frazione non preponderante dell'attività sia gestita secondo atti amministrativi funzionali alla resa del servizio, rientrando nella normale organizzazione di un Consorzio di servizi anche la costituzione di unità organizzative di tipo amministrativo;
 - 2) l'Ente ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e ricavi;
 - 3) l'Ente svolge funzioni amministrative limitate, comunque, connesse e funzionali alle attività di servizi che risultano prevalenti in modo determinante;
 - 4) l'Ente non esercita funzioni autorizzative di pianificazione e le sue determinazioni non risultano vincolanti per gli enti consorziati;
 - 5) in considerazione delle recenti pronunce della Corte dei Conti (Piemonte n. 101/2010 - n. 28/201212 n. 47/2011 e Lazio n. 15/2011) il Consorzio in esame non può che qualificarsi come Consorzio di servizi;
- la costituzione dei Consorzi, nella forma prevista dall'art. 31 del D. Lgs. n. 267/2000, prevede la stipula di una convenzione da approvarsi a maggioranza assoluta dei consiglieri di ciascun Ente;
 - la stipula della convenzione e dello Statuto qui allegati quale parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione, implica e sostanzia l'accordo associativo dettando la disciplina dei rapporti fra Enti associati;
- Dato atto che:**
- la spesa storicamente sostenuta dai Comuni del parco non sarà incrementata a causa della gestione consortile, avvenendo quest'ultima per il tramite del già assegnato Ufficio di Direzione e delle posizioni organizzative ad esso attribuite;
 - le politiche condotte dal Consorzio con altri enti e Associazioni presenti sul territorio permetteranno di ridurre al minimo le risorse destinate alla gestione dell'Ente;
 - il Consorzio unisce forze e risorse economiche che permettono agli Enti proprietari di condurre importanti azioni, opere e progetti di ricostruzione, programmazione delle opere in tutto il territorio;
 - tali azioni riaffermano la validità della scelta attuata dai Comuni con la formazione del Consorzio che

appare vantaggioso sotto ogni profilo, efficiente ed economico rispetto ad una gestione alternativa;

- la modalità gestionale del PLIS è coerente con le finalità della normativa Finanziaria nazionale in quanto permette agli Enti costituenti il Consorzio il contenimento dei costi e, quindi, un risparmio della spesa pubblica;
- l'eventuale spesa inerente le indennità da riconoscere agli amministratori consortili, determinata dall'assemblea del parco, sarà contenuta all'interno della spesa assestata ad oggi sostenuta dai Comuni per il funzionamento del parco;

Considerato quindi, opportuno e necessario modificare l'attuale modalità organizzativa di gestione del Parco da convenzione a Consorzio;

Ritenuto che solo attraverso la gestione consortile dell'ente parco possa conseguirsi la necessaria autonomia giuridico rappresentativa ai fini dell'efficientamento delle azioni di tutela territoriale assolvibili dal parco stesso;

Visto il vigente Statuto comunale;

Vista la legislazione ambientale regionale;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

- 1) di dare atto che il Consorzio istituito per la gestione del Parco del Roccolo si qualifica quale Consorzio di Servizi e, pertanto, non è soggetto a quanto disposto dalle legge 23/12/2009, n. 191, art. 2, comma 186, lettera e);
- 2) di approvare il testo dell'allegata convenzione e dell'allegato Statuto;
- 3) di demandare al Responsabile del Servizio l'adozione di ulteriori atti conseguenti;
- 4) di invitare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche intervento in merito?

Cozzi, prego ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Ho una domanda da fare. Ci era stato detto praticamente in Commissione che era arrivato tutto di fretta e non si potevano portare emendamenti perché doveva andare in tutti i Consigli Comunali entro fine anno. Giusto, Signor Sindaco? Ma da notizie che ho avuto praticamente il Comune di Parabiago, che è il Comune

principale come estensione del Parco del Roccolo non lo porta in Consiglio Comunale entro fine anno perché vuole avere degli approfondimenti sulla questione, non so se risulta anche a Lei o no?

PRESIDENTE

Prego, Sindaco, la risposta.

SINDACO

Io a notizie a questo pomeriggio mi hanno detto che non c'è nel Consiglio Comunale di adesso, non conosco perché, io l'Assessore Cucchi l'ho sentito qualche giorno fa e l'intenzione era quella comunque di portarlo, poi non in questo Consiglio, non so in che tempi e in che modi abbia intenzione e se abbia intenzione di convocare il Consiglio Comunale, io mi sono sentito con gli altri Sindaci del Parco e devo dire che questa cosa un po' ci preoccupa perché nel caso in cui non fosse più possibile istituire il Consorzio a partire dall'anno prossimo, secondo me il Comune di Parabiago si assumerebbe una bella responsabilità politica rispetto alle forme di gestione.

Se questo invece fosse ulteriormente possibile l'impegno, che poi tra l'altro avevamo già preso anche durante la Commissione, sarà quello sicuramente di andare a rivedere quelle parti che non sono state condivise per ragioni di fretta o di altro, per cui spesso vado dicendo che gli atti amministrativi come si possono fare si possono anche disfare, nel senso che si possono comunque correggere, per cui io credo che sia importante questa sera dare un segnale importante, io so che questa sera delibererà sicuramente il Comune di Casorezzo perché contemporaneamente a questa deliberazione il Comune di Casorezzo sarà l'ultimo anche ad approvare l'acquisizione della cava di Cantone questa sera. Ha già deliberato il Comune di Canegrate e ha già deliberato anche il Comune di Arluno, non ho notizie sul Comune di Busto Garolfo ma credo che anche loro abbiano già deliberato o siano lì per deliberare, sono tutti Consigli o appena fatti o che svolgeranno in questi giorni.

Per cui queste sono le notizie che ho ad oggi. Domattina la prima cosa che farò mi sincererò con il Vice Sindaco per capire se a seguito anche della discussione che hanno avuto oggi in Consiglio c'è l'intenzione di portarlo oppure no.

PRESIDENTE

Può continuare l'intervento.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

La questione è importante perché in sostanza anch'io ho parlato con il Vice Sindaco di Parabiago alle 6 di questa sera, loro non hanno portato il punto in discussione perché dicono di non aver avuto il tempo, come abbiamo detto noi in Commissione, per vedere bene sia la bozza che lo Statuto e quindi da come ho capito hanno intenzione di presentare emendamenti ancora alla bozza dello Statuto.

È una cosa importante, è capire bene quello che andrà a succedere perché se mi ci dice che entro fine anno tutti i Comuni che fanno parte del Parco del Rocco devono andare a deliberare e il Comune principale non va a deliberare si crea un problema abbastanza complesso e grosso.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Rispondo così, sono assolutamente d'accordo. Il problema è che se il Comune di Parabiago decide che non lo porta adesso perché pensa di poter fare gli emendamenti ma poi dal 1° di Gennaio non si possono più istituire i Consorzi, c'è qualcosa che non funziona, gli emendamenti poi non servono più. Allora io preferisco portare, e questa è un po' la tesi che sostengo, che sostengono anche gli altri colleghi Sindaci del Parco del Rocco, preferiamo adottare oggi un documento emendabile domani mattina che non adottare oggi un documento che non potrà più neanche essere emendato perché ci verrà preclusa per legge la possibilità di istituire il Consorzio.

Questi sono i dati che noi abbiamo dopodiché se domani mattina la legge ci consente di dare e di fare ulteriori ragionamenti, benissimo, ne siamo tutti ben contenti e ne discuteremo ancora, questo non rappresenta un Moloc per nessuno, a fronte di una legislazione talmente ballerina non è piacevole per nessuno approvare un documento in fretta e furia in questa maniera, però sta di fatto che era un po' come il ragionamento che abbiamo cercato di fare sul Consiglio Tributario, c'era una scadenza perentoria dal punto di vista della legge, lo abbiamo portato, potevamo magari articolare anche meglio il regolamento però l'obiettivo era portarlo entro un determinato termine.

A quello che oggi noi conosciamo e sappiamo, sappiamo di poter correre questo rischio, se questo rischio non sarà, ben venga, ripeto, la riflessione che noi abbiamo

condiviso e che abbiamo fatto è quella di non volerci assumere una responsabilità politica che dice non adottiamo questo tipo di deliberazione perché non ne abbiamo discusso approfonditamente, rinviando la discussione e poi scoprire che questo tipo di strumento, questo modello del Consorzio non possiamo più attuarlo perché o è esistente al 31 Dicembre o dal 1° Gennaio non si può più attuare, è solo questa la cosa, per cui sono d'accordo sulla preoccupazione.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Qua ripetiamo sempre il discorso della Commissione perché sono due aspetti di merito e di metodo. È chiaro che l'istituzione del Consorzio, vista l'esperienza dei quindici anni dell'esistenza del Parco sovracomunale si dice, lo ripeto perché l'ho detto anche lì, io ero contrario ai Consorzi perché definiti carrozzoni che servono poi per... va beh, e quant'altro, penso che la gestione politica di un parco forse era la migliore però i fatti non sono andati in questa situazione, è chiaro che qualcosa bisogna fare, che secondo me va fatto, il metodo è sicuramente sbagliato. È sbagliato, io ho fatto la Commissione, il Comitato Consultivo i primi di Novembre e ho detto c'è questa intenzione, vi manderemo delle bozze, sono ancora di là da pervenire le bozze e non si è saputo più nulla senonché ho ricevuto queste che, le abbiamo, però sono blindate perché è ovvio, se Parabiago farà degli emendamenti significa che tutti gli altri sei Comuni dovranno rivederle.

Poi dico, è vero, è giusto che si facciano degli emendamenti che poi devono quadrare perché se ci mettiamo ad emendare ogni Comune questo coso io penso che il Consorzio lo costituiamo fra due anni, poi litigando perché logicamente ognuno tirerà la giacca dalla parte che vuole oppure un Comune cercherà di inserire delle cose, un altro Comune delle altre e un altro non andrà bene quello che avrà inserito Nerviano e quant'altro, però è chiaro che una bozza su cui fare un ragionamento, non dico condivisa, ma dar modo di poter entrare poi i vari Sindaci ad andare a quagliare la situazione per portare avanti un'opinione congiunta ci vuole, forse anche questo motivo conviene dire forse il Consorzio è il male minore di una situazione perché così com'è perché adesso basta che il Comune di Parabiago, non so che tipo di situazione c'è, dice io lo approverò emendato, significa che noi questa

sera siamo stati qua a discutere un quarto d'ora e lo votiamo per nulla, perché decade da sé, non c'è il Monti, c'è il Comune di Parabiago che lo fa decadere di fatto, perché così è la regola dei Parchi sovracomunali.

Però io penso che un metodo un po' più di partecipazione non sia neanche male, dopo logicamente le scelte ultime le fa il Comitato dei Sindaci, però far partecipare le persone perché se il nostro compito è essere qua ad alzare la manina, schiacciare il bottone e tu alzi la mano, non è piacevole, io dico questo modo di fare l'esautorazione dei compiti dei Consigli Comunali, io ho deciso, voi approvate, altrimenti poi c'è Monti, altrimenti c'è questo, altrimenti c'è quell'altro. Già i compiti inerenti i Consigli Comunali sono pochi, se poi questi dobbiamo sottostare alle decisioni dei vari Sindaci mi sembra veramente poco edificante.

Purtroppo questa scelta non è nata il mese di Dicembre, questa scelta è nata a Settembre per cui forse non c'era neanche Monti, è proprio una questione di metodo che mi auguro, capisco e lo dico senza voler criticare nessuno, che i Sindaci hanno tanto da fare però ognuno deve svolgere il suo compito, non è che per alleggerire i Sindaci bisogna esautorare i Consigli Comunali, Commissioni, partecipazione e quant'altro, perché secondo me è un grande errore questo, al di là della critica, è proprio una riflessione, mentre quello che non dovrebbe andare in Consiglio Comunale lo portate.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Pompa Francesco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Qui abbiamo l'unanimità nel definire il metodo sbagliato, io ho partecipato quest'anno alla Commissione dell'altro giorno e viene fuori che le associazioni ambientaliste non sono state sentite, che il Comitato Consultivo non è stato sentito, che il titolo della bozza fa ridere, nel senso versione condivisa il 25/11/2011, condivisa da chi? Emendata dal Vice Sindaco di Parabiago il 6/12/2011, a che titolo è stata emendata dal Sindaco, dal Vice Sindaco di Parabiago? Adesso questa sera viene fuori addirittura che non viene neanche portata in Consiglio Comunale a Parabiago, beh, lo sappiamo quasi per certo.

Si tratta quindi, noi veramente, di votare sì come dei pecoroni ad una scelta che ci viene calata dall'alto senza... almeno, adesso non so se è possibile nella delibera, almeno comunque dichiarare che assolutamente non siamo d'accordo su questo tipo di metodologia, che non possiamo non partecipare, non solo, non partecipare ma

neanche venire a conoscenza se non dieci giorni prima della fine dell'anno. È veramente una cosa ridicola, io queste cose qua proprio impazzisco. Questa proprio è politica, la legge è questa, si fa senza condividere niente e noi siamo qua, che cosa siamo qua a fare? O in Commissione dove alla fine era venuto fuori che non si poteva emendare niente perché il Consiglio Comunale di Canegrate il giorno prima aveva già votato questa versione dello Statuto.

Queste sono proprio prese in giro. Grazie.

PRESIDENTE

Due precisazioni al Sindaco.

SINDACO

Importante però è capire anche come sono i ruoli, nel senso che quello che tu definisci una bozza calata dall'alto, l'organismo di gestione del Parco Locale di Interesse Sovraccomunale è rappresentato dai 6 Sindaci, quindi l'organismo che decide lì non è il Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale approva tutta una serie di documenti, ... eccetera, quindi per quanto possa essere calata dall'alto era l'organismo, l'unico organismo titolato a fare quel tipo di proposta.

Sul metodo concordo, il problema è che le lungaggini burocratiche perché, come vedete, stendere una bozza di Statuto che è stata, io l'ho detto anche in Commissione e lo ripeto anche qui, abbiamo cercato di scriverla nella maniera più neutra possibile proprio perché non c'era la volontà di calare sulla testa di qualcuno qualcosa, in un primo momento si pensava addirittura di poter fare un'operazione di questo tipo, portare l'approvazione della convenzione e non portare lo Statuto, il problema è che una cosa regge l'altra, se io istituisco un Consorzio devo darmi delle regole perché questo Consorzio possa camminare con le sue gambe, se fosse stato possibile scindere le due cose questa sera avremmo discusso su una scelta strategica che era quella di aderire o meno ad un Consorzio ma non lo avremmo avuto costituito.

Ripeto, io non so che cosa il Comune di Parabiago farà, se riuscirà a portarlo entro la fine dell'anno oppure no, sta di fatto che se dal 1° di Gennaio dell'anno prossimo il Comune di Parabiago non avrà deliberato e non sarà più possibile istituire i Consorzi di questo tipo, come questo, perché gli altri sono già vietati dalla legge, significherà che il Parco del Roccolo continuerà ad essere una convenzione, quindi continuerà ad essere quella operazione, quella descrizione che faceva il Consigliere Carlo Sala nel dire ogni volta che si deve assumere una decisione bisogna che questa decisione, in maniera

identica, passi attraverso i 6 differenti Consigli Comunali.

Poi con i tempi che ogni comunità ha, con i tempi che ogni Consiglio ha, con le modalità che ogni Comune ha, con il rischio che poi queste decisioni ci mettono otto mesi prima di arrivare, che hanno fatto il giro di tutti gli altri Comuni, quindi prima di arrivare ad una decisione definitiva capisci che c'è dietro un passaggio che è estremamente farraginoso.

Il Consorzio ovviamente su queste cose è molto più snello e soprattutto ha una personalità giuridica, quando dicevamo prima, ricordavamo le vicende delle galline ovaiole, non è che si è potuto costituire il Parco del Roccolo in tutti questi ragionamenti, c'era il Comune di Busto Garolfo, c'era l'Assemblea dei Sindaci che faceva dire al Parco guarda che anche noi siamo contrari, perché non è un soggetto giuridico e quindi non ha tutti i numeri per poter star seduto in determinate situazioni, o meglio star seduto, sta seduto, perché anche alle riunioni di VIA ha partecipato, il problema è che non pesa, perché non ha diritto di voto perché non è riconosciuto come soggetto in quanto tale.

PRESIDENTE

Vi ringrazio. C'è qualche altro intervento in merito? Possiamo passare alla votazione?

Consiglieri presenti in aula 16. Astenuti? 0. Consiglieri votanti 16. Contrari? 0. Voti favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione e passo anche alla votazione dell'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno astenuto? 0. 16 votanti. Contrari? 0. Voti favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata anche la proposta di immediata eseguibilità.

Argomento n. 10.

P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 12/12/2011 - PROT. N. 34420 - DAL CONSIGLIERE UMBERTO DALL'AVA DEL GRUPPO P.D.L. E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 13/12/2011 - PROT. N. 34492 - DAI CONSIGLIERI MASSIMO COZZI E PAOLO ZANCARLI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO AI GRAVI EPISODI DI FURTO E RAPINE AVVENUTI SUL TERRITORIO DI NERVIANO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Franceschini.

Vado a leggere la prima.

In data 12.12.2011, prot. n. 34420 e in data 13.12.2011, prot. n. 34492, sono pervenute al Protocollo Generale del Comune di Nerviano le seguenti interpellanze.

Nerviano, 12 Dicembre 2011

Spett. Comune di Nerviano
Alla cortese attenzione
del Sindaco Enrico Cozzi
- Assessore alla Polizia Locale
Roberto Pisoni
- Consiglieri Comunali
e p.c. Presidente del Consiglio
Comunale
Andrea Piscitelli

Oggetto: Interpellanza urgente con richiesta di discussione in Consiglio Comunale "Sicurezza di Nerviano".

PREMESSO:

- Che da diversi mesi ai noti problemi di Nerviano legati alla sicurezza (spaccio di droga, scarsa sicurezza stradale, eccetera) si sono aggiunti numerosi episodi di furto in abitazione ed ora anche rapine alle persone;
- che precedentemente alla presente è già stato sollecitato verbalmente, alle forze dell'Ordine ed al Sindaco, un maggior pattugliamento del territorio principalmente durante le ore notturne;
- che precedentemente alla presente è già stata presentata una interpellanza con richiesta di risposta scritta indirizzata al Sindaco ed all'Assessore competente, che non ha ad oggi avuto riscontro;

CONSIDERATO:

- che la situazione, specie in alcune zone del territorio, è ormai a livelli inaccettabili ed i cittadini stanno valutando l'idea di agire in pattugliamenti autonomi,

fenomeno molto rischioso per l'incolumità dei nostri concittadini;

SI CHIEDE

- che l'Amministrazione istituisca una Commissione speciale urgente oppure una assemblea pubblica ove poter accogliere, dai Consiglieri e dai cittadini, proposte di intervento e segnalazioni riguardo alle zone critiche;
- che tale Commissione venga tenuta sul territorio della frazione di Garbatola, come territorio maggiormente colpito da questa ondata di criminalità e che includa tutte le associazioni e volontari presenti sul territorio, come attori fondamentali per il recupero ed il rilancio della frazione e del Comune;
- se l'Amministrazione ha in progetto interventi atti a migliorare la sicurezza del territorio;
- se l'Amministrazione ha già provveduto a richiedere formalmente un maggior pattugliamento ed un forte impegno delle forze dell'ordine al fine di migliorare la situazione attuale;
- se le postazioni di videosorveglianza presenti sul territorio siano operative a tutti gli effetti;
- se non sia il caso di aumentare tali postazioni ed aumentare l'illuminazione soprattutto nelle zone periferiche.

Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti e sollecitare gli interventi sopra suggeriti.

UMBERTO DALL'AVA

Consigliere Comunale e Capogruppo per il
P.D.L.

Leggo anche la seconda poi facciamo gli interventi.
Nerviano, 12 Dicembre 2011

Alla cortese attenzione

Presidente del Consiglio Comunale
Signor Andrea Piscitelli

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che la situazione venutasi a creare negli ultimi mesi nei territori di Garbatola e Villanova desta molte preoccupazioni, se pensiamo al fenomeno dello spaccio di droga, dei numerosi furti nelle abitazioni ed in ultimo, negli ultimi giorni, la rapina verso tre ragazzi in orario serale nella zona La Guardia
- Che tutto questo crea preoccupazioni nella cittadinanza che si trova di fronte ad una situazione di precarietà ed insicurezza

SOTTOLINEATO:

- Che nessuno discute il grande impegno ed i risultati delle Forze dell'Ordine, che hanno incrementato notevolmente il presidio del territorio

VISTO:

- Che oltre all'azione di prevenzione e di controllo, è necessaria una maggiore attenzione alla vita sociale delle Comunità di Garbatola e Villanova per ridare linfa e vitalità a questi territori, come fondamentale deterrente ai fenomeni prima descritti
- Che è dovere di una Amministrazione Comunale rendere partecipi i cittadini di quanto si sta facendo per la loro Comunità

SI CHIEDE

Al Sindaco se non consideri doveroso ed opportuno organizzare in breve tempo una Assemblea Pubblica nella frazione di Garbatola, come occasione di incontro e di ascolto delle istanze dei cittadini, invitando alla stessa anche esponenti delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni che operano nelle due frazioni, che potranno dare un contributo utile alla serata.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA - LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
I Consiglieri Comunali
MASSIMO COZZI
PAOLO ZANCARLI

Prima c'è Dall'Ava che può fare l'intervento, poi Massimo Cozzi come primo firmatario. Prego, Dall'Ava.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Prima di spiegare l'interpellanza avrei tre appunti.

Il primo riguarda ad un invito, non so se sia fattibile o meno ma sarebbe carino che queste situazioni, laddove la cittadinanza è direttamente coinvolta, magari vengano discusse se possibile come primi Ordini del Giorno. Come tanto è stato fatto per il Consiglio Comunale dei Ragazzi credo si possa magari cercare di aiutare ad anticipare perché l'invito alla cittadinanza a partecipare questa sera quantomeno per ascoltare le vostre risposte e le nostre risposte era stato esteso, qualcuno era anche venuto ma nel frattempo i reduci sono proprio pochi.

Due dettagli veloci per quanto scritto nel testo.

Nel frattempo sono giunte le risposte di cui al momento della stesura non avevo avuto riscontro, ho avuto risposte in merito alle mie vecchie interpellanze, non sono stato molto soddisfatto delle risposte.

Terza cosa, adesso mi accingo a fare una cosa che di solito evito di fare, però leggerò più o meno degli appunti dato l'orario che sono particolarmente stanco.

Innanzitutto è con piacere che ho potuto appurare quanto sia forte l'impegno delle Forze dell'Ordine sul nostro territorio, attraverso numerosi pattugliamenti costanti e con grande dispiego di forze, quindi da questa interpellanza credo si possa considerare soddisfatto il punto in merito laddove si chiedeva un aumento dei pattugliamenti.

Premesso ciò domenica sera ho organizzato un'assemblea pubblica, con tanto di Maresciallo della caserma dei Carabinieri, con lo scopo di dar voce alla cittadinanza ed ascoltare le sensazioni e le proposte. Quanto è emerso ha dipinto una situazione per certi versi drammatica e che necessita della nostra massima attenzione a trecentosessanta gradi su tutte le questioni territoriali e non solo legate quindi alla delinquenza.

Ho dato la mia parola ai cittadini che mi farò loro portavoce e ho intenzione di mantenere e di sfruttare tutte le mie forze per operare un sensibile miglioramento in tempi brevi.

La proposta principale che pongo quindi all'Amministrazione è quella di istituire nei brevi tempi, quindi se possibile a partire dall'inizio del prossimo anno, un tavolo permanente composto da rappresentanti dell'Amministrazione, dai Consiglieri, da associazioni che operano sul territorio di Garbatola e un comitato cittadino che si metta al lavoro concretamente per studiare un piano di rinnovo, di rinnovamento e rivitalizzazione della frazione con lo scopo di estendere poi in futuro il lavoro a tutto il territorio comunale e quindi per migliorare la situazione di tutto il Comune di Nerviano.

In secondo luogo mi unisco ai cittadini nel richiedere quanto segue.

- Sistemazione delle situazioni burocratiche e chiarimento anche con i cittadini e messa in stato di decoro delle vie Del Seprio, via ... via Udine, via Damiano Chiesa che al momento risultano praticamente abbandonate a se stesse e attualmente completamente prive di manutenzione, asfalto e illuminazione.
- Potenziamento dell'illuminazione a partire principalmente dalle zone periferiche.
- Studio in Commissione 3^a della viabilità e di una rete di piste ciclabili per poter predisporre una variante condivisa e studiata assieme ai cittadini in merito al P.G.T. o comunque quello che è la situazione viaria attuale da attuare. Lo sappiamo che non è possibile attuarla al momento in quanto le contingenze economiche

ce lo vietano, ma quantomeno da trovarci pronti nel momento in cui sarà possibile attuarle, quando quindi la situazione economica sarà meno drammatica.

I cittadini poi chiedono che la Polizia Locale sia più collaborativa con i cittadini e meno nemica, che non dia solamente l'impressione di essere in giro a dare multe ma di offrire effettivamente un servizio ai cittadini.

Si chiede quindi che la Polizia Locale regoli le questioni veramente presenti sul territorio e la prima che mi viene in mente, e che è stata sollevata è la questione della Balconi, sia sulla via XX Settembre che sulla via La Guardia, legata sia ai Tir che al traffico generato specialmente in questo periodo.

Si chiede poi che vengano ripristinate o comunque rimesse in stato di completo accesso le sponde del Villoresi con un progetto possibilmente concreto. Conosciamo i tempi, quindi sarà sicuramente a lungo termine, per portarle ad un livello decoroso come potrebbe essere considerato il livello Lainate.

Ordinanze. Poi che il Sindaco emetta delle ordinanze e comunque che trovi il modo, come è già stato anche richiesto verso Settembre, di invitare e obbligare i privati, principalmente i contadini, a mantenere le proprie proprietà private ad uno stato di decoro di buon livello e soprattutto la messa in sicurezza delle zone vicine e adiacenti alle strade, in questo caso torniamo al discorso delle sponde del Villoresi.

Qualcuno poi richiedeva se era possibile aumentare la rete della videosorveglianza perché nella risposta che ci era stata data ci hanno detto che quelle poche videocamere sono attive e operative.

Come ultimo ci si chiede che il Comune si avvicini di più ai cittadini, che si renda meno chiuso nel Palazzo ma più vicino ai cittadini.

Ultimissima cosa invece in merito ai furti, la proposta che era stata lanciata e che potrebbe avere un'utilità quantomeno sociale è quella che venga esteso insieme ai Carabinieri e alle Forze dell'Ordine un vademecum da stampare poi sui manifesti da disporre lungo il territorio cittadino per istruire i cittadini su quali possono essere le buone pratiche da seguire.

Il consiglio che è emerso principalmente dal Maresciallo Calvo era che comunque la prevenzione deve essere fatta anche e soprattutto con l'aiuto dei cittadini, quindi le buone pratiche di vicinato, il segnalare movimenti sospetti rispetto a tutti questi accorgimenti che sicuramente i Carabinieri sapranno dare.

Queste sono le motivazioni di questa interpellanza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Facciamo fare anche l'intervento a Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Molto meno dei cinque minuti richiesti, io mi limito a quanto abbiamo scritto nella nostra interpellanza, che è quello, la richiesta che facciamo è quella di convocare un'assemblea pubblica organizzata proprio dall'Amministrazione Comunale per andare ad ascoltare direttamente a Garbatola e Villanova le richieste che vengono dalla cittadinanza.

Domenica scorsa l'assemblea che ha organizzato il Consigliere Dall'Ava, alla quale sono andato, sono stato invitato e ho ritenuto giusto andare, effettivamente era presente anche il Comandante Calvo e la frase che ha detto ha preoccupato veramente, perché non lo ha detto la Lega o altri, lo ha detto Lui che comunque rappresenta lo Stato sul territorio di Nerviano, che il problema esiste ed è grave. Lo ha detto.

Quello che si può fare dal punto di vista della sicurezza lo si sta facendo perché effettivamente i controlli che vengono fatti a Garbatola sono notevolmente aumentati da quando è arrivata la caserma a Nerviano, purtroppo però i furti non diminuiscono come non diminuisce lo spaccio di droga e a questo si è aggiunto il fatto che poi è un fatto di bullismo e non altro che è arrivato l'altra settimana.

Effettivamente la partecipazione che c'è stata all'assemblea di domenica c'è stata, perché comunque faceva freddo, era domenica sera e c'era una settantina di persone (dall'aula si replica fuori campo voce) 40, va beh, che comunque è già un successo, questo è vero.

Quello che è giusto che il Consigliere Dall'Ava o anche noi come Lega ci facciamo carico delle richieste che vengono dalla cittadinanza della frazione però riteniamo che organizzare un'assemblea, e mi limito a quella senza strumentalizzare nulla, un'assemblea organizzata direttamente dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale sia una richiesta legittima e spero che venga accolta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore. Prego, Assessore.

ASSESSORE PISONI

In merito alle due interpellanze che sono arrivate, mi sembra che evidentemente come anche sottolineava il Maresciallo Calvo con cui comunque l'Amministrazione è

costantemente in contatto e in stretta collaborazione, il problema sul territorio di Garbatola esiste, infatti anche nell'altra interpellanza nessuno ha negato l'esistenza di una problematica inerente la sicurezza.

Così come, e veniva sottolineato anche da entrambi i Consiglieri, sono notevolmente aumentati i servizi sul territorio, in particolar modo sul territorio di Garbatola.

Vi leggo velocemente quello che è il resoconto che ha consegnato il Maresciallo, proprio per dare anche misura e quantità del lavoro che viene svolto quotidianamente e dei risultati che vengono ottenuti, perché molto spesso si dice che non si ottengono risultati, invece in questo caso alcuni risultati anche di notevole importanza sono stati ottenuti.

Da quando la caserma è operativa sul territorio, quindi sul territorio di Nerviano e Pogliano, sono stati effettuati 400 servizi automuniti, quindi 400 pattuglie hanno operato sul territorio impiegando circa 790 uomini. Questo lavoro ha portato a 19 arresti in flagranza di reato e 56 deferimenti in stato di libertà, questo per quanto riguarda tutto il territorio che interessa la caserma.

In particolare per quanto riguarda la frazione di Garbatola si è proceduto all'arresto in flagranza di reato di un cittadino, si è poi proceduto alla denuncia in stato di libertà di 8 cittadini e in più, oltre a questo, adesso io sintetizzo poi ovviamente la relazione è eventualmente a disposizione se i Consiglieri vogliono accedere, si è intervenuto e si è assicurato con arresto sempre in flagranza di reato di 5 persone autrici di furto e rapine improprie in attività commerciali.

Oltre a questo si è provveduto alla segnalazione, un intervento su segnalazione di furto, in quel caso invece i malviventi sono riusciti a sfuggire.

Il notevole sforzo che stanno esercitando tutte le forze di sicurezza presenti sul territorio è evidenziato anche dal notevole numero di uomini. Non più tardi di circa un paio di settimane fa a Garbatola ha operato addirittura il Battaglione Lombardia che, da quanto diceva il Maresciallo, non è mai stato impiegato neanche a Rho piuttosto che a Legnano, per cui è un'attenzione notevole.

Tutto questo è andato ad incrementare quelli che sono i normali servizi che fa la caserma di Nerviano e i servizi congiunti che la stessa caserma fa con le caserme di Legnano, Cerro Maggiore e Parabiago.

Per cui penso di poter dire che oltre al lavoro dei Carabinieri, oltre all'intervento per quanto di loro competenza, della Polizia Locale e abbiamo provveduto anche a sensibilizzare gli agenti dell'ANPANA

nell'intervenire sul territorio, loro operano soprattutto nelle aree verdi e fanno servizi notturni, li ho invitati ad intensificare i controlli sul territorio, in particolar modo su Garbatola.

Il lavoro importante che viene svolto in questo momento è anche quello di controllo delle aree boschive che delimitano il territorio di Garbatola che, come avrà avuto modo, penso, di dire anche il Maresciallo nella serata, costituiscono un ulteriore, tra virgolette, problema, nel senso che la disponibilità di spazi così aperti rende difficoltoso anche per le Forze dell'Ordine intervenire ed eventualmente controllare in maniera puntuale e precisa quegli spazi.

Questo comunque viene fatto e inoltre l'invito che mi sembra giusto fare e che ha fatto, so, anche il maresciallo in quella serata, domenica sera, è quello di creare una rete di, chiamiamola, collaborazione, nel senso che vista la disponibilità delle Forze dell'Ordine, quando un cittadino percepisce una situazione anomala, strana, il vicino che in casa non ci dovrebbe essere e ci sono accese le luci, piuttosto che non chiamare, chiamare i Carabinieri perché, come sottolineava lo stesso Maresciallo, soprattutto nei reati di furto in appartamento, quindi di topi di appartamento, l'unico modo per riuscire ad intervenire e arrestare queste persone è coglierle sul fatto altrimenti dopo diventa molto difficile.

Per cui l'invito è quello che veramente i cittadini, tutti i cittadini, quando si rendono conto e percepiscono una situazione anomala, strana, provvedano tranquillamente a telefonare anche perché la disponibilità che abbiamo è veramente notevole, per cui non c'è nessun dubbio e nessuna remora a telefonare e a chiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine.

Per quanto riguarda le altre osservazioni che il Consigliere Dall'Ava ha portato all'attenzione riguardano una molteplicità di campi, si va dalle vie private piuttosto che ai lavori di manutenzione e quant'altro.

Io faccio mio e penso anche di fare, interpretare la volontà del Sindaco, quello di promuovere sul territorio, in particolare in questo caso stiamo parlando di Garbatola, delle assemblee dove vengano sviluppate e sviscerate queste tematiche, anche perché visto che l'esigenza è questa ed è sentita, e non vorrei, io, ma penso neanche il Sindaco, dare l'impressione che l'Amministrazione è chiusa all'interno del Palazzo, perché così non è, per cui io do la massima disponibilità a partecipare e a promuovere in collaborazione con tutto il Consiglio Comunale queste assemblee dove magari facendo una scaletta di programmazione, per evitare che diventino

assemblee dove si parla di tutto e di più, ma puntualizzando tema per tema e poi sviscerando e magari invitando di volta in volta persone addette ai vari argomenti le varie tematiche poste, perché qua si passa dalla viabilità alla manutenzione, le vie private, al discorso della sicurezza che è fondamentale, per cui io raccolgo questo invito e secondo me già subito dopo il primo dell'anno, inizio dell'anno nuovo, si può incominciare a stilare un calendario di appuntamenti in cui incontrare i cittadini a livello anche istituzionale come Amministrazione Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica prima Dall'Ava e poi Cozzi. Prego, Dall'Ava.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Io sul discorso di tutti questi discorsi che sembrano tra loro andare ognuno per la sua strada in realtà poi sono emersi in una serata che è nata sul discorso dei furti. La convinzione principale che io ho sempre avuto ma, prima di dire che è sentore comune, ho voluto sentire anche la cittadinanza, il fatto è che laddove un paese è morto, passatemi il termine un po' forte, magari l'orario ce lo permette anche, tutto il resto viene da sé.

Siamo consapevoli, durante la serata si erano proiettate sul muro varie videate del territorio di Garbatola visto dall'alto di cui una sottolineava proprio come fossimo circondati da campagne e da boschi, quindi sicuramente il nostro territorio non è tra i migliori più difendibili. Siamo fortunati da un lato perché viviamo comunque in un contesto ancora ambientalmente interessante, sicuramente agricolo e quindi anche per certi versi positivo, d'altro canto c'è il rovescio della medaglia, dove c'è il buio, ci sono i campi e ci sono i boschi è più facile per la criminalità infiltrarsi, penso non solamente allo spaccio ma anche ai furti perché scavalcano da una cinta all'altra, escono nei campi e non si trovano più.

Sicuramente quindi è un argomento che abbiamo toccato però Garbatola non è solo campi, Garbatola una volta lo era che tra una casa e l'altra c'erano di mezzo i campi, adesso è un agglomerato di case più o meno distribuite e comunque bene o male con delle vie principali, eccetera, quindi sicuramente la situazione adesso è proprio quella di un paese che sta pian piano diventando dormitorio.

Io ricordo non più di dieci anni fa, quando Garbatola comunque era centro di alcune iniziative interessanti

legate solamente però sempre a determinati periodi e spesso portate avanti solamente dalla Chiesa.

Quello che io chiedo, quello che si chiedeva è che ci fosse una presenza più ampia del Comune rispetto alla frazione, ripeto, in questo momento sto parlando di Garbatola perché l'attenzione è stata in questo momento portata su Garbatola perché la serata si è svolta là e perché anche a detta del Maresciallo è il paese per ora più colpito però vale più o meno per Sant'Ilario, per Cantone. Villanova io la considero sempre accorpata a Garbatola perché siamo praticamente fratelli, siamo proprio lì e vale anche ormai pian piano per Nerviano, un po' meno, ma sono convinto che se si continua di questo andazzo alla lunga si arriverà a Nerviano.

Quindi credo che sicuramente può sembrare di primo acchito che siano tanti argomenti messi insieme, in realtà poi tutti quanti rientrano nell'unico calderone che è quello della vivibilità di un paese, un paese che pian piano non è più vivibile anche a detta dei cittadini e anche i problemi di viabilità sono problemi sentiti perché io lì prendo spunto da via La Guardia, per chi avesse presente come è fatta, è proprio la via a fianco della Balconi dove una via del genere, unico accesso tra l'altro all'unica attrazione che c'è a Garbatola o a Nerviano, chiamiamolo come vogliamo, che è il bowling, ci sono Tir perennemente parcheggiati, scarsa illuminazione, eccetera, la gente ci deve passare, i ragazzi ci devono passare anche a piedi, quindi come sicurezza non è esattamente il massimo.

Quindi sono tante situazioni che poi unite insieme creano un livello di disagio e la cosa che più mi preoccupa, più mi ha spaventato, tra virgolette, l'altra sera, è il fatto che i cittadini sono arrivati al punto di dire noi siamo stanchi, noi cominciamo ad organizzarci ad andare in giro da soli a controllare, quindi loro ci sentono distanti, c'è poco da fare, ci sentono molto distanti, sentono appunto che siamo chiusi nel Palazzo, volenti o nolenti per loro comunque siamo chiusi nel Palazzo e nel momento in cui noi portiamo, noi, parlo come cittadino, un'osservazione in Comune sembra quasi di dare fastidio, questa è l'impressione che ho avuto, credo che il cittadino si senta di dar fastidio nel presentare le proprie osservazioni.

L'idea delle assemblee, apprezzo il fatto che l'abbia accolta, secondo me l'assemblea non deve essere però limitata a se stessa, deve pur comprendere un piano di lavoro lungo, perché non è un procedimento che si sistema in due mesi, non è che se domani a Garbatola smettessero di rubare o smettessero di spacciare, nonostante sia assurdo, Garbatola è a posto, i problemi sono ampi e io

credo che questa sia una buona occasione da sfruttare per riavvicinarsi alla cittadinanza che vive sul territorio e per sistemare dei problemi che effettivamente hanno bisogno di essere sistemati.

Ribadisco l'invito proprio di prendere tutto quanto e farne tesoro e cercare per una volta di prendere sul serio la proposta e di far seguire alle parole e alla discussione, che questa sera sarà abbastanza limitata, effettivamente i fatti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Prendiamo atto della risposta dell'Assessore, effettivamente noi ci riferiamo in modo particolare in questo caso a Garbatola e Villanova quindi l'Assessore si è impegnato in prima persona a convocare quello che chiediamo noi è che venga fatto se non dopo le feste comunque entro il mese di Gennaio nella Sala Civica a Garbatola.

Effettivamente posso garantire che la partecipazione è difficile, ma a Garbatola su questo argomento la partecipazione a quanto pare c'è perché sono toccati in prima persona dei problemi che sono molti e vedere comunque un'Amministrazione Comunale che si reca nella frazione stessa può essere visto come un segnale di coinvolgimento della cittadinanza e quindi noi da parte nostra vigileremo e saremo comunque presenti quella sera, auspichiamo che veramente alle parole dell'Assessore segua questa assemblea nella frazione di Garbatola.

Poi sul discorso delle assemblee da fare nelle altre frazioni di Nerviano, la proposta è sicuramente interessante, sul fatto che invece si possa dire che si è rinchiusi nel Palazzo, noi da parte nostra come Lega non ci sentiamo affatto chiusi nel Palazzo, giriamo con il nostro gazebo, comunque sentendo la gente nei vari territori, auspichiamo che anche l'Amministrazione Comunale lo faccia in maniera istituzionale organizzando queste assemblee, partendo da queste in questo caso.

PRESIDENTE

Adesso prima la risposta dell'Assessore.

ASSESSORE PISONI

Sicuramente sono d'accordo con il Consigliere Dall'Ava che tutto concorre a creare o il buon vivere o il vivere male, per cui sicuramente tutte queste problematiche sono importanti e concorrono tutte ad

arrivare allo stesso obiettivo, la proposta che facevo era, visto che sono comunque problematiche molto ampie, che ogni assemblea sia finalizzata ad un unico argomento, anche perché poi se lo si vuole affrontare in maniera più dettagliata deve essere secondo me sicuramente fatto in questo modo, poi le modalità le possiamo concordare insieme visto che siamo tutti Amministrazione Comunale per cui non è che c'è o non c'è.

Io direi, sì, che già subito dopo le festività possiamo iniziare. A questo punto, visto che è stata anche oggetto già di un'assemblea sul territorio potremmo già iniziare con la prima assemblea dedicata alla sicurezza, organizzata sul territorio di Garbatola, per cui la disponibilità c'è e possiamo anche nei prossimi giorni sentirci e fissare già la prima data, in modo da avvisare per tempo anche i cittadini di modo che ci sia una programmazione più lunga e tutti possano attrezzarsi per partecipare a questa assemblea. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso un intervento per gruppo. Ha chiesto la parola Carlo Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Anch'io e Paolo eravamo lì domenica sera unitamente a Briatico, alla Costa, Massimo, devo dire che la presenza del Maresciallo a quella riunione sicuramente ha molto qualificato il discorso ed è stato molto utile nel dare le risposte, quantomeno quelle mirate al problema sicurezza, perché effettivamente è stato molto chiaro, con molta pazienza ha spiegato quelle che erano le problematiche, in alcuni casi confermandole e dicendo ad una mia precisa domanda se aveva una mappatura del rischio, effettivamente dice, sì, un po' dappertutto ma qua e Pogliano in special modo ha confermato che la situazione era veramente pesante oltretutto.

Quello che mi è piaciuto che non mi sarei aspettato, che a tenere un'assemblea così ci fosse il Maresciallo, io gli ho fatto anche i complimenti e lo ribadisco qua perché vediamo sempre la figura del Carabiniere come persona distante mentre quella sera mi ha veramente meravigliato la pazienza che ha avuto anche per dare suggerimenti utili in alcune situazioni e il dire di cercare di non isolarsi, di partecipare poi anche alla sicurezza, sia fondamentale la collaborazione fra vicini e anche magari a denunciare alcune carenze tipo il problema del numero telefonico, adesso con le imposizioni europee con il 112 non sono più solerti perché uno chiama il 112, ci mette 20 minuti a

rispondere, poi questi devono intervenire e ormai sono andati.

Anche Lui confermava certi tipi di scelta e quant'altro, sul fatto che magari alcuni, ha spiegato, non rilevavano la presenza è stato molto chiaro nel dire se entriamo e accendiamo le sirene è vero che la gente ci sente, però ci sentono anche i ladri.

Sulle domande che in alcuni casi ci sono dei controlli dei Carabinieri in borghese, Lui lo ha confermato, ma non vi posso dire chi è, però ci sono.

Io penso che in merito alla sicurezza sia stato molto utile, anzi, prendo appunto occasione di questa cosa che una serata di tipo informativo sul problema sicurezza non è che bisogna limitarlo solo a Garbatola, io penso che è una serata che mi è piaciuta, in special modo con la partecipazione delle persone preposte alla sicurezza che diano determinate risposte, suggerimenti o che, vada fatta proprio per far capire alla gente che a Nerviano la Polizia c'è, va in un certo interesse, dà quei suggerimenti, tanto è vero che dico qua si fa l'Università della terza età, ci sono tantissime persone anziane e se Lui partecipasse a spiegare il metodo di comportamento per evitare alcune situazioni penso che sarebbe molto utile ed efficace perché quello che si nota in una situazione così che c'è un po' da patire, quello che ho sentito, alcuni vanno a rubare in casa e non vanno più neanche a denunciare, c'è una specie di rassegnazione che penso che sia la peggior cosa che possa esistere. Il far capire che a Nerviano ci sono le Forze dell'Ordine e che sicuramente hanno un significato e che se usate in collaborazione con la gente possono trovare dei risultati, secondo me è questo il percorso che bisogna proseguire per quanto riguarda noi per sensibilizzare i cittadini in merito ad una certa situazione.

Gli ho fatto i complimenti di persona e voglio farli anche in questo Consiglio Comunale al Maresciallo Calvo perché al di là di tutto penso che più che le forze politiche sono le Forze dell'Ordine che devono rassicurare i cittadini perché a loro è demandato questo compito, noi non possiamo far altro che supportarle chiedendogli o dandogli dei mezzi o metterli in condizione di poter svolgere al meglio quello che è il loro compito, e questo io direi, vista la disponibilità del Maresciallo Calvo, che suggerirei proprio a questa Amministrazione, visto l'esperienza, che la serata di domenica sera venga ripetuta anche in altri luoghi del territorio, magari affiancando al Maresciallo anche il Comandante dei Vigili o della Polizia Locale e anche le istituzioni, perché no, anche per dare, per seguire il suggerimento che passa, siamo efficaci se tutti collaboriamo, questo è, altrimenti

purtroppo, e non prevalga quell'apatia di dire ormai sono venuti lì a casa non vado neanche a denunciare, che questo è il grande errore, è il più grande errore che si possa commettere.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è l'intervento di Dall'Ava, prego.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Giusto tre puntualizzazioni veloci visto che ho già avuto modo di parlare ampiamente.

Prima di tutto mi scuso, prima ho usato un termine improprio e infatti Massimo mi ha subito bacchettato, sul termine Amministrazione è giusto appunto che comprende tutti, l'altra sera è stata usata impropriamente e io poi l'ho riportata impropriamente, siamo sempre in giro sul territorio, noi, la Lega, il GIN, siamo sempre andati in giro poi ovviamente le elezioni sono finite e l'Amministrazione Comunale, la Giunta e la maggioranza ha altro da fare e lavorarci dietro da dentro mentre noi lavoriamo ai fianchi e da fuori.

Quindi appunto la mia richiesta sul fatto che l'Amministrazione fosse più aperta perché purtroppo intendo la maggioranza e soprattutto la Giunta perché purtroppo da fuori quello che appare è che le porte qua siano sbarrate. È evidente che non sia così, che se uno vuole può entrare e può parlare con chi ha in mano il governo del territorio e chi decide le sorti del territorio, è importante farlo passare questo messaggio, questa è la precisazione n. 1.

Poi, okay, per le assemblee, avevo inteso il fatto che, sono d'accordo sul fatto che vengano divise per temi, per me la questione importante è il fatto che queste assemblee servano per fare uno screening della situazione, per capire che cosa sono i problemi relativi ai determinati temi ma è importantissimo, è fondamentale che poi queste assemblee portino dei frutti perché fine a se stessa come quella di domenica che era anche principalmente come sfogo dei cittadini, per lasciargli anche un libero sfogo e per fare in modo che ci si senta anche ascoltati, però devono avere un seguito.

L'idea quindi di creare una Commissione speciale piuttosto che un tavolo di lavoro su questi problemi che poi emergono secondo me deve rimanere un punto da raggiungere per poi migliorare effettivamente la qualità della vita, perché spesso ci troviamo a parlare di tante cose importantissime ma che per la cittadinanza sono abbastanza astratte mentre i problemi concreti a volte sembra che vengano lasciati un po' in disparte.

Ultimissima cosa che si ricollega a quanto diceva Carlo Sala e che volevo risottolineare, era il discorso di informazione riguardo a quello che ci ha detto il Comandante Calvo perché Lui lo ha detto di fronte ad una cinquantina di persone, un successo fantastico per Garbatola perché lontano dalla campagna elettorale è difficile ottenere questi numeri a Garbatola e questo è sicuramente un buon successo però erano solamente 50 persone, a Garbatola siamo intorno ai 1.000, in tutto Nerviano sono 17.000, quindi è importante trovare un modo che queste informazioni utilissime e fondamentali e anche di grande responsabilità civica vengano divulgate in maniera capillare. L'idea era quella di usare i manifesti, i famosi cartelloni gialli che vengono appiccicati dal Comune e che sono bellissimi, danno molto nell'occhio, piuttosto che trovare i mezzi giusti per poter passare queste comunicazioni, perché sulla sicurezza la cosa fondamentale è la collaborazione tra cittadini perché è importante che si smetta di guardare al proprio giardino ma si impari a guardarsi a trecentosessanta gradi per capire se c'è qualcosa che non va. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento?

Se non ci sono interventi direi di chiudere qui il Consiglio Comunale.